IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 337. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 6 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio finanziario e Bilancio economico

L'insegnamento più prezioso che dovrebbe suggerirci il bilancio uscito dalla Esposizione Finanziaria del 1. dicembre col plauso generale e meritato all'interno ed all'estero, ora che siam giunti a un periodo di calma relativa, sarebbe quello di rivolgerci a indagare il bilancio economico.

Se si avesse a chiedere un plebiscito ai grandi e ai piccoli proprietari, ai maggiori e ai minori industriali, ai noleggiatori di terra e di mare, e quindi a tutti i lavoratori che fanno il nerbo delle entrate, quale risposta ne avremmo?

Il corso della Rendita, l'aggio sull'oro, le riserve metalliche, possono fino a un certo punto non essere che i mezzi necessari alle forme esteriori di un Tesoro bene ordinato ai servizi del bilancio finanziario; il cui movimento di un miliardo e mezzo non è a paragonarsi col movimento economico di almeno 20 a 25 miliardi.

L'affluenza di denaro alle Casse di risparmio, la rientrata dei titoli di rendita dall'estero, l'acquisto dei vecchi e dei nuovi promessi Buoni del Tesoro, le Obbligazioni d'ogni genere, rappresentano capitali, non di lavoro, ma di godimento, e appena in minima parte capitali di attesa.

Non è un buon sintomo la ragione dell'interesse che anche da noi va accostandosi a quella dell'estero, mentre il capitale terriero ed industriale mantenuto a ragione tanto più alta, fa evidentemente supporre gli oneri, i rischi, il malessere che vi fanno fronte.

Lo Stato si è venuto aiutando coi prestiti, mentre l'economia nazionale ha ritratto più danno che utile dai banchi mobiliari e immobiliari, cogli effetti medesimi che si produssero in qualche altra giovane nazione europea.

Noi manchiamo di statistiche a breve data, tranne le doganali, la metà dei cui proventi son dazi fiscali. Tuttavia se ai lati del bilancio finanziario il Governo, per una iniziativa quasi americana, ci venisse preparando al futuro esercizio un sommario almeno di bilancio economico nel quale tutti sapessero leggere, non è da credere quanto potrebbero giovarsene i ministeri delle Finanze e del Tesoro, e da quali proficue meditazioni sarebbero compresi il Governo e il Parlamento.

Quest'anno, ad esempio, ci è mancata una metà dei raccolti, le industrie hanno poco più che vegetato, i trasporti furono stazionari, aumentano le importazioni agrarie.

Come in un bilancio finanziario ogni partita in *dare* e in *avere* va posta in evidenza, ragion vorrebbe che così fosse dei debiti provinciali e comunali in continuo aumento; ragion vorrebbe che ci rimanesse costantemente sott'occhio come il debito pubblico, anche il debito ipotecario, fruttifero ed infruttifero, salito ormai a lire 16.663.438.276. Così sarebbero preziosi i quadri comparativi delle espropriazioni e dei fallimenti, delle case vuote e delle fabbriche a mezzo-tempo, di fronte ad altri enti che risultassero attivi.

E' corsa in questi giorni da due parti diverse la frase: " siamo poveri „. L'una si riferiva ai metodi di governo, l'altra alla somma della ricchezza pubblica, riportata dalle celebri tabelle di Michele Mulhall. Queste venivano dichiarate false dai difensori delle imposte col pareggio a base obbligata; venivano dichiarate attendibili *a priori* da più d'uno dei nostri statistici e dai psicologi che militano nei campi della produzione.

La Sezione del Lavoro di Washington che ritrae dai proprii consoli residenti all'estero i quadri mensili del movimento nei principali Stati d'Europa offriva poco tempo fa in un suo rapporto la tabella seguente:

STATI		Valore della produzione
Gran Brettagna	fr.	20,500,000,000
Germania	„	14,575,000,000
Francia	„	11,225,000,000
Russia	„	9,075,000,000
Austria-Ungheria	„	8,125,000,000
Italia	„	3,025,000,000
Belgio	„	2,250,000,000
Spagna	„	2,125,000,000
Svizzera	„	800,000,000

Queste tabelle combinano con quelle di Mulhall che collocava, rispetto alla ricchezza pubblica l'Italia su 20 Stati al 17° posto; combinano, nel paragone di Francia e d'Italia che più conosciamo, con quelle del Coste, del Fournier de Flaix, di de Tovilla, di Bodio ed altri.

Ammettiamo per un istante coll'on. Luzzatti la solidità del bilancio finanziario rimpetto a quelli d'Austria, di Germania, di Prussia, per questo che in luogo di contrarre debiti nuovi fummo di necessità condotti a meditare ed operare sui nostri 12 1/2 miliardi di debiti vecchi. Chi oserebbe porre a confronto i bilanci economici di quegli Stati col nostro? in quali proporzioni vi dimori il capitale dei renditai e il capitale dei lavoratori? e questo secondo, in quali condizioni tecniche, economiche e fiscali si svolga?

E poichè il ministro del Tesoro accenna fin d'ora il posto da assegnare ai futuri avanzi del bilancio, con economie racimolate da diversi ministeri, e col soccorso di nuovi ritrovati d'imposte, accenna a costituire un primo fondo di sgravio quasi a profetizzare la discesa della parabola, torna urgente profittare di questa sosta di preoccupazioni per avvisare una buona volta a costituire (è la parola) il bilancio economico.

Due sono a mio avviso i provvedimenti, entrambi che non permettono indugio; l'uno di azione, a diminuire il passivo: alleggerire le imposte. L'altro di preparazione a crescere l'attivo: fortificare la difesa del lavoro nazionale.

E' lo *Standard* di ieri l'altro, di una nazione amica, che commentando la esposizione finanziaria ci ammonisce " del bisogno urgente dell'Italia a diminuire le sue imposte. „ Questo pensiero l'on. Luzzatti lo adombra nel futuro e nelle quote minime dei contribuenti, pensiero altamente democratico, ma non radicale come la situazione lo impone. I minimi contribuenti non sono che il riflesso dei contribuenti maggiori, e tutti vediamo a che sia ridotta questa nostra *magna parens frugum*, mentre non è a pensare che in trent'anni e nelle condizioni in cui si trovarono, le industrie italiane sien giunte alla virilità dei popoli che ci gareggiano.

La necessità che una riforma tributaria dallo stato semplicemente accademico passi a cosa reale, cominciando appunto dai tributi minimi come vorrebbe il ministro del Tesoro è penetrata in tutti oramai. La Società degli Agricoltori di Roma (che è presieduta dall'on. Cappelli, pur presidente della Giunta che rivede il progetto di legge Branca 10 aprile p. p. sulla ricchezza mobile) convoca un Convegno alla Esposizione di Torino in aprile p. v. per lo studio dei cinque principali ordini d'imposte. A Napoli si costituiscono a congresso i proprietari dei fabbricati a protestare sulle fiscalità di quella imposta per la quale si è creato un cespito separato anche per l'agricoltura onde riscattare il fisco, ed oltre, dei soppressi due decimi nella fondiaria. Sovratutto poi le recenti manifestazioni contro gli aumenti biennali della imposta di Ricchezza mobile dovettero produrre un salutifero allarme nelle sfere del Governo per la loro spontaneità e generalità; perchè goccia a goccia è l'ultima quella che fa traboccare l'orlo del vaso.

Non è infatti un ritocco ma una riforma che quella imposta domanda. Già per sè i vizi della legge o quelli che la legge crea e che i regolamenti peggiorano, permisero una giurisprudenza ultra fiscale, e di assoluta sperequazione, che semina l'ingiustizia, il rancore, con aliquote impossibili se non nei casi di disastri nazionali, si congiungono a metodi di accertamento che arieggiano il sopruso, l'arbitrio. Per quanto spetta alle sole industrie son 26 li cespiti d'imposte e di tasse cui vanno soggette, per 13 dei quali è permessa la violazione legale di domicilio. Mi stanno sott'occhio dei quadri comparativi d'industrie similari in Francia e nel Belgio, che misurate col numero complessivo degli operai pagano per uno, rispettivamente, fr. 21,43 e fr. 11,25 mentre in Italia pagano fr. 83,33.

E l'aliquota che nel Belgio è minore per lo Stato più che non sia per la Provincia e il Comune, in Italia ammonta a 17 volte quanto insieme dall'industriale Provincia e Comune percevono.

La legislazione tributaria, suffragata da 28 regolamenti (se non sono di più), costituisce da sè una biblioteca che pei maggiori contribuenti, gli industriali almeno, esige un apposito ufficio tecnico-legale per non incorrere in penalità di sorpresa dinanzi al fisco che è divenuto la primaria potenzialità militante quotidiana, onnisciente, onniveggente, dei nostri enti amministrativi, diretti, indiretti, rustici ed urbani, governativi e comunali.

In questo ambiente datemi pure un bilancio finanziario in pareggio, è facile indovinare come possa svolgersi un bilancio economico, che del bilancio finanziario deve costituire la base.

Non è qui il caso di dire di più che spetterà al Parlamento e vengo al secondo provvedimento. Prepararsi, cioè, che in luogo di ritocchi a mosaico, si vengano a coordinare le tariffe doganali alla politica ormai universale degli scambi e in armonia alle condizioni particolari della produzione ed al regime fiscale che, per quanto temperato come dovrà essere, rimarrà pur superiore a quello di ogni altro Stato contraente.

Chiunque segua le notizie conformi che vengono da ogni parte del mondo, si persuade che la politica dottrinaria degli scambi ha dovuto cedere dinanzi al linguaggio dei fatti. Coloro stessi che mirano alla esportazione tendono a fortificarsi col frenare la importazione, valendo a tutela dei consumatori la concorrenza interna. Lo prova dopo un sessennio la Francia che mediante il regime doganale che si è dato verso l'estero, va a procedere agli sgravi interni della fondiaria e del dazio consumo. Lo prova l'America del Nord che nei paesi neutri contrasta le importazioni inglesi perfino nella meccanica; e minaccia rappresaglie all'Argentina per questioni di legnami e di petrolio contro lane e cuoi. La Russia non si contenta delle sole dogane, ma dal 1.o gennaio 1900 vuole riservato alle sole navi russe il commercio di costa non soltanto in Europa, ma nel Pacifico.

In Germania un Comitato speciale di 30 membri siede in Berlino sotto la presidenza del Co: Posadowsky a decidere sulla scadenza del trattato anglo-tedesco al p. v. luglio, ma contemporaneamente sulla rinnovazione dei trattati di commercio entro 6 anni coll'Austria, l'Italia, il Belgio e la Svizzera, onde " riconquistare il controllo sulla tariffa doganale „. L'ambiente è protezionista e vi si sta lavorando per una Lega Nazionale tra i grandi proprietari agrari ed i minori industriali, al pari della Lega che, con Méline alla testa, da oltre un decennio si è costituita in Francia.

Non parliamo dell'Austria e dell'Ungheria fattasi anch'essa industriale, senza citare il passaggio del discorso del conte Goluknowsky intorno alla eventualità d'una Lega Europea. Tranne il Belgio insomma che ha esuberanza di produzione industriale entro un mercato relativamente ristretto, tutte le nazioni, anche la Svizzera, tendono a restringere quanto è possibile l'accesso di prodotti esteri che non sieno materie prime o di prima necessità. Gl'Inglesi medesimi nelle loro proprie colonie, nei primi nove mesi del 1897 su quelli del 1896, perdettero sterline L. 5.114.465, onde il ministro del commercio, sig. Ritchie ebbe così ad esprimersi in un discorso tenuto a Croydon. " Noi non possiamo lottare contro le tariffe " estere, non abbiamo armi a tal' uopo, dobbiamo sottostare a qualsiasi eventualità riguardo " alle dogane... molto vien detto della concorrenza della Germania; quella degli Stati Uniti è " più formidabile. „

Tutti i giorni la stampa estera ci è prodiga di fatti e d'iniziative sempre più intonate alla difesa del mercato proprio. Noi le dogane di frontiera le volemmo miti a tariffa generale per una specie di pudore dottrinario internazionale che nessun'altri oramai professa; le manteniamo miti anche verso chi ci nega reciprocanza; le manteniamo miti per fiacchezza politico-economica onde poi lasciarle alzare feroci alle porte d'ogni città a rincaro della produzione e ad onere sui salarii.

Anche questo secondo provvedimento, per quanto a più lontana scadenza, mi ha tratto più in là che non avrei voluto, se non fosse la sua importanza e la necessità di riprendere fin d'ora gli studi necessari onde non trovarci impreparati, e quindi tratti alla ventura di qualche parziale rattoppo in luogo di seguire una ben determinata politica più conforme ai casi nostri e ai tempi in cui viviamo.

A me basti lo aver tratteggiata a larghe linee la distanza che separa il nostro bilancio economico, e di avere additati i due provvedimenti che l'uno all'altro strettamente si collegano.

Non bisogna più considerare, come fin qua facemmo, a vista unilaterale il bilancio finanziario come fattore del bilancio economico, ma come un coefficiente laterale di questo senza del quale non avrebbe quella durata.

Una volta che l'Italia produttrice, meglio conosciuta e giudicata ne' suoi lavoratori, venga secondata dal Parlamento e dal Governo, essa racchiude tuttora in sè la intelligenza, l'energia, la sobrietà, la pazienza necessarie a rifarsi il capitale che abbiamo speso fin qui a ricostituirci in Nazione.

Alessandro Rossi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 5. — Il *Journal Officiel* annunzia che il sig. Billot, Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Legion d'Onore.

Parigi — La contessa di Parigi e la figlia principessa Isabella sono ritornate al castello di Randan.

Londra, 5 — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha, reduce da una visita a sua madre la Regina Vittoria a Windsor, ripartirà per Coburgo martedì o mercoledì.

Bruxelles — Secondo la nuova legge testè promulgata, i sudditi di quei paesi che hanno col Belgio trattati che assicurano loro il trattamento della nazione più favorita, saranno esenti in avvenire dall'obbligo di prestare servizio nella guardia civica.

Copenaghen, 5 — Il matrimonio del principe Cristiano di Danimarca (figlio maggiore del principe ereditario) colla principessa Alessandrina di Mecklenburg-Schwerin, sarà celebrato nella prossima primavera, probabilmente nel mese di maggio.

(S) **Madrid**, 5. — Il presidente del Consiglio, M. P. Sagasta, è indisposto e costretto a rimanere nella sua camera.

Parigi, 5 — Il signor Cambon, ex-Governatore generale dell'Algeria, lascierà la Francia il 12 decembre per andare a prendere possesso del suo posto di Ambasciatore a Washington.

Berlino, 5. — Il Cancelliere principe di Hohenlohe darà un gran pranzo parlamentare il 14 corrente al quale si dice che assisterà anche l'Imperatore.

— Il Re di Sassonia e il Principe Giorgio sono partiti da Potsdam insieme all'Imperatore per le caccie di Königswusterhausen.

L'appannaggio del principe Hohenlohe.

Il principe Hohenlohe, Cancelliere, percepisce 24,000 marchi di stipendio e 18,000 di indennità di rappresentanza, totale 42,000 marchi all'anno.

Siccome quale governatore dell'Alsazia-Lorena percepiva prima molto di più, alla sua nomina a Cancelliere l'Imperatore volle dargli un indennizzo di 100,000 marchi una volta tanto, ma i commenti contrari della stampa indussero il principe Hohenlohe a rifiutare quella somma.

Ora, il bilancio degli Esteri comprende un aumento di 64,000 marchi al Cancelliere per spese di rappresentanza, talchè le sue pertinenze vengono ad esserne più che duplicate.

Guglielmo II e la Triplice.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 18.28. — Il *Temps*, ritornando sul discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo all'apertura del Reichstag, dice che sarebbe una illusione il voler dedurre dal suo silenzio sulla Triplice che questa fosse indebolita.

Reca piuttosto sorpresa l'eguale silenzio da lui mantenuto sulla crisi orientale.

Il giornale soggiunge però che la compiacenza con cui l'Imperatore parlò delle accoglienze cordiali ricevute a Peterhof dovrebbe servire di avvertimento agli alleati che egli potrebbe all'occorrenza creare facilmente un altro sistema di alleanze.

CRISIS.

Dalle ultime notizie sembra che l'on. Pelloux dimostri una tenacità di vero savoiardo, tantochè pregato da S. M. il Re gli avrebbe rispettosamente dichiarato che non poteva indursi a recedere dalla decisione presa delle dimissioni.

Così almeno si affermava nei circoli di Montecitorio dopo il ritorno dei Ministri dal Quirinale per la consueta relazione.

Non sappiamo se la notte — per quanto ce ne siano digià passate sopra due — possa essere apportatrice di miglior consiglio e se l'on. Pelloux, di fronte all'invito del Re e alla manifestazione concorde, dei suoi colleghi non solo, ma di moltissimi deputati, finirà coll'arrendersi a rimuovere l'intoppo che la sua dimissione crea al Governo e all'azione parlamentare.

Ma dato che riescano vane le ulteriori insistenze, sorge spontanea la domanda: quale risoluzione prenderà il Consiglio dei Ministri?

Nella speranza che l'on. Pelloux possa recedere, il Consiglio fu rinviato a questa mattina, lunedì, dovendosi prendere una risoluzione prima dell'apertura della Camera.

Noi abbiamo accennato ieri alle due vie d'uscita: o tappare, come suol dirsi in volgare, il buco, limitando la crisi al portafoglio della guerra e chiamando a sostituire l'on. Pelloux un altro generale, ciò che non è neppure, nelle presenti condizioni, la cosa più facile di questo mondo, come a taluni può sembrare; o trasformare la crisi da parziale in generale col rassegnare le dimissioni del Gabinetto per dar modo ad una combinazione ministeriale, la quale assicuri al Governo una base parlamentare molto più solida dell'attuale.

Ora questa soluzione, per quanto sia la più desiderabile nell'interesse della cosa pubblica, presenta, come notammo più volte, parecchie difficoltà, non tanto per l'accordo sopra un programma completo d'indirizzo politico e di riforme e provvedimenti legislativi, quanto per le tendenze, per non dire le ambizioni legittime, di coloro che dovrebbero accordarsi.

Poichè se la combinazione si dovesse limitare all'unione di due, se anche fossero le maggiori, frazioni della Camera, data l'attuale composizione, riuscirebbe insufficiente, ossia non avrebbe altra efficacia che quella d'infondere un po' d'ossigeno per tirar innanzi alla meglio, com'è avvenuto fin qui.

Il concorso diretto dell'on. Zanardelli, colla entrata sua e di alcuni amici nel ministero non sarà sufficiente, per gli spostamenti che deriverebbero, a dare al nuovo ministero Rudinì una base quale si richiede per attuare un piano di serie riforme.

Nè diverso sarebbe il risultato se alla formazione di un nuovo Ministero dovesse presiedere l'on. Zanardelli.

Con questa Camera, sorta a base di coalizione, non si governa, nel senso alto della parola, senza l'unione degli on. Rudinì, Zanardelli e Sonnino.

COSE D'ORIENTE

Il Governatore di Candia.

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne:

Il candidato montenegrino al posto di Governatore generale di Candia non è il principe Giuro Petrovitch, ma il principe Boso Petrovitch, presidente del Consiglio di Stato, cugino del principe Nicola.

Il trattato di pace.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il trattato di pace fra la Turchia e la Grecia, ieri sottoscritto, dovrà essere ratificato al più tardi entro 15 giorni.

Un protocollo annesso al trattato stabilisce che una convenzione commerciale sarà conclusa entro due anni. Intanto, sia alle merci che alla navigazione ed alla pesca delle spugne, sarà applicato il regime anteriore alla guerra.

Se poi la Convenzione non fosse stipulata entro i due anni, verranno applicate le disposizioni dell'articolo settimo dei preliminari di pace.

Tedeschi e slavi in Austria

(S) **Praga**, 5. — Ieri a Jung Bunzlau i vetri delle finestre di parecchie case abitate da israeliti furono rotti e furono fatti pure tentativi di demolizione.

A Jicin ebbero luogo grandi assembramenti, ma non furono commessi atti di violenza. Le Associazioni civili avendo assunto l'impegno di mantenere l'ordine, le pattuglie militari vennero ritirate e regna ora calma completa.

A Gablonz furono rotti i vetri di un albergo. Gli autori furono arrestati.

(S) **Praga**, 5. — Regna calma perfetta.

Anche dalla provincia non è segnalato alcun notevole incidente.

(S) **Praga**, 5 — La scorsa notte a Beneschau furono rotti i vetri alle finestre di 23 case abitate da israeliti. Temendosi che i disordini si rinnovino è stato chiesto l'invio di truppe.

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati delle entrate dal 1° Luglio a tutto Novembre, raffrontati col periodo corrispondente dell'esercizio scorso.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	1897	1896	Differenze
Tasse di success.	15,285,900	16,876,841 —	(a) 1,590,941
Id. di manom.	2,852,346	3,057,235 —	204,889
Id. di registro	22,929,795	25,720,747 —	(a) 2,790,952
Id. di bollo	29,240,532	28,957,717 +	282,815
Id. in surrogaz. registro e bollo	5,492,784	5,535,084 —	42,300
Id. ipotecarie	2,805,344	2,851,584 —	46,240
Id. sulle conc. governative	3,577,866	3,440,018 +	137,848
	82,184,567	86,439,226 —	4,254,659

a) Nel luglio a settembre dell'anno scorso vi furono riscossioni straordinarie per condono delle sopratasse e delle multe, quindi i proventi di quest'anno hanno ripreso l'andamento normale

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	1897	1896	Differenze
T. di fabb.e	20,350,905	17,639,651 +	(a) 2,711,254
Dogane	98,417,171	98,548,580 —	(b) 131,409
Diritti maritt.	2,675,594	2,704,505 —	28,911
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	20,907,372	20,901,672 +	5,700
Dazio Napoli	5,483,597	5,401,137 +	82,460
Id. Roma	6,300,497	5,950,588 +	349,909
	154,135,136	151,146,133 —	2,989,003

Privative.

	1897	1896	Differenze
Tabacchi	77,276,770	77,454,035 —	177,265
Sali	29,730,867	29,746,316 —	15,449
Lotto e tassa sulle tombole	27,517,868	27,265,258 +	252,610
	134,525,505	134,465,609 +	59,896
Totale gen.	288,660,641	285,611,742 +	3,048,899

a) Hanno contribuito principalmente gli spiriti e gli zuccheri.
b) Notevole importazione di zuccheri nel novembre.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	1897	1896	Differenze
Fondi rustici: contribuenti	35,354,440	35,150,862 +	(a) 203,578
demanio	290,634	294,097 —	3,463
Fabbricati: contribuenti	28,964,759	28,972,424 —	7,665
demanio	547,241	570,347 —	23,106
R. Mobile: ruoli	48,171,127	50,975,626 —	(b) 2,804,499
ritenute	18,729,415	14,539,517 +	(c) 4,189,898
	132,057,616	130,502,873 +	1,554,743

a) L'aumento rappresenta la maggiore reimposizione portata nei ruoli del 1897 in confronto di quelli del 1896.
b) La diminuzione dipende dall'aver tolto l'imposta per le cartelle fondiarie, che viene versata in tesoreria; e dalle rettifiche nel secondo anno del biennio dei redditi delle categorie *B* e *C* dei privati, che determinarono una forte diminuzione dei ruoli suppletivi.
c) L'aumento dipende dalla ragione inversa di cui alla nota precedente.

L'aumento della flotta in Germania

In una riunione speciale il partito cattolico del Centro ha deciso che le discussioni al Reichstag si inizino col progetto per l'aumento della flotta e difatti esso è stato posto all'ordine del giorno per lunedì prossimo 6 corr. benchè per consuetudine inveterata la discussione in prima lettura del bilancio precedesse sempre ogni altro progetto.

Non c'è dubbio che dopo una vivacissima discussione il progetto sarà rinviato ad una delle solite Commissioni di 21 membri e che nella discussione in seconda lettura il Centro gli darà poi il colpo di grazia votandogli compatto contro. Nessuno può ancora predire quando la crisi scoppierà; forse ad aprile, forse in marzo, certo è che i partiti si preparano alacremente alle elezioni generali e che tutti si sorprenderebbero se verificandosi il rigetto del progetto il governo non le anticipasse sciogliendo il Reichstag per farle sul programma dell'aumento della flotta.

Le parole aggiunte dall'Imperatore al discorso della Corona si riguardano quale un prodromo infallibile di tale soluzione.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa ha subito gli effetti della temperatura, sicchè abbiamo avuto delle oscillazioni, non tanto sui corsi, ma nella tendenza e nelle disposizioni del mercato generale.

L'esposizione finanziaria era stata scontata largamente, tantochè se non giungeva dalle rive del Bosforo la notizia che il trattato di pace fra Turchia e Grecia era stato finalmente firmato si correva rischio di retrocedere qualche millimetro, ciò che avrebbe fatto perdere, per un momento, l'allegria a don Luigi da Feltre.

Non è già che vi fosse da temere pel risultato finale, ma, volere o no, la notizia che la firma del trattato era avvenuta, ha fatto emettere al mercato un sospiro di sollievo, dopo il quale si emetterà allegramente il nuovo prestito, garantito e controllato, per fornire alla Grecia le *lire turche* per pagare l'indennità.

Dicevo dunque che nel corso della settimana vi fu un po' d'incertezza, specialmente perchè la liquidazione di Parigi ha rivelato che quella piazza è alquanto carica; ma l'annunzio della pace determinò un nuovo impulso elettrico per tutte le rendite, specie per la nostra, che ha rasentato il 95 a Londra, ha superato il 96 a Parigi ed ha toccato il 100 e mezzo in Italia.

E' difficile — nonostante i torbidi nella Boemia e le piccole crisi in Francia e in Italia — che questa buona tendenza possa subire alterazioni fino a Natale. A parte la situazione favorevole nella politica internazionale sono tutti interessati a tener su per chiudere l'anno con buoni corsi per l'inventario del portafoglio, titoli e valori.

Perfino i valori minerari si sono risvegliati dall'atonia che li deprimeva.

Questo, in ordine al mercato generale. Il nostro poi, che non sembra molto carico, come la piazza di Parigi, non ha neppur subito delle oscillazioni; difatti oltre alla rendita che ha guadagnato 3/4 di punto (detratto il riporto), i valori hanno progredito anch'essi con un passo accelerato

E così le Banche d'Italia sono passate a 843, i valori ferroviari hanno guadagnato una diecina di punti, specie le Meridionali, alle quali si è interessato, pare, il mercato francese. Nei valori locali notevole il salto nelle azioni del Gas e il movimento lento, ma progressivo degli Omnibus, Condotte e Molini.

Perchè, mi chiede un associato, il 4 e 1/2 netto si è addormentato in confronto di suo fratello? Perchè il 5 0/0 lordo si negozia e si paga all'estero e siccome il movimento d'impulso si è determinato all'estero, la conclusione è chiara.

Il cambio è ridisceso, dopo qualche mese, sotto il 5 0/0.

Fondiario di S. Spirito.

Ieri alle 2 ebbe luogo l'assemblea dei portatori d'obbligazioni di questo Istituto per la nomina della Commissione che deve assistere il R. Commissario. Siccome il numero legale, nonostante fossero rappresentate circa 15 mila azioni, non fu raggiunto, fu rinviata la votazione alla prossima domenica.

L'adunanza però non andò del tutto perduta, poichè il R. Commissario comm. Scialoia informò per sommi capi l'assemblea sulla gestione dal gennaio a tutto settembre.

Nella prima parte trattò dell'impiego delle lire 2,200,000, in rendita 4 e 1/2 per 0/0 netto, date dall'Amm. dell'Ospedale di S. Spirito per esonerarsi da qualunque responsabilità verso il Fondiario.

Il ritardo del concordato fece sì che la rendita calcolata allora a 103 salì fino a 106,75. Naturalmente l'Istituto veniva a soffrire una perdita, ma il R. Commissario con una operazione previdente vi riparò rinvestendo una parte della somma in cartelle dell'Istituto, che ammortizzò in parte, mentre le altre aumentarono di prezzo, diguisachè ne venne all'Istituto un vantaggio di 150 mila lire nel capitale — una maggior rendita annuale di qualche migliaio di lire e una minor spesa nella ricchezza mobile.

In quanto all'azienda, il R. Commissario annunziò che gl'incassi delle rendite dei fondi di proprietà od in possesso dell'Istituto erano stati maggiori di 10 mila lire sulle previsioni e le spese inferiori di 5 mila.

Si ebbe invece un minor incasso sui mutui, ma siccome la maggior parte del dovuto s'incasserà, la differenza a danno non andrà oltre le 6 o le 7 mila lire.

Aggiunse il comm. Scialoja che egli aveva nello studio dei vari servizi riconosciuta la necessità di portare notevoli riforme, che avrebbero migliorato i servizi stessi e prodotto delle economie a vantaggio dell'Istituto, e le avrebbe concretate in massima: se non che attendeva il concorso della nuova Commissione per attuarle.

L'Assemblea fu unanime nell'associarsi ai propositi del R. Commissario, sicchè anche il Fondiario di S. Spirito, che minacciava di naufragare, potrà, in breve, diventare un'azienda ben ordinata e bene organizzata con vantaggio dei portatori di obbligazioni, i quali faranno bene ad intervenire più numerosi alla prossima assemblea di domenica.

Mercato inglese.

	27 novembre	4 dicembre
Consolidato	113 7/16	113
Italiano	94 1/16	94 3/4
Turca	21 13/16	21 7/8

Banca d'Inghilterra — Le esigenze della fine mese hanno determinato al solito una maggior espansione, onde la riserva gialla è scemata di 490,000 st., restando a 21,835,000 con la proporzione agli impegni sul 49 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è tenuto a bruciapelo dello sconto ufficiale, ossia al 2 e 15/16 per 0/0.

Non ricordiamo un periodo in cui lo stacco fra lo sconto libero e quello della Banca si sia mantenuto così vicino per un certo tempo.

Mercato francese.

	27 novembre	4 dicembre
3 0/0 francese	103,45	104
3 1/2 id.	106,35	106,77
Italiano	95,30	96,35
Spagnuolo	61 7/16	61,22
Rendita turca	20 13/16	20 7/8

B. di Francia	2 dicembre		Differenza dal 25 novembre
Riserva oro	1,959,688,630	—	5,662,968
„ argento	1,209,730,065	+	31,575
Portafogli	892,595,243	+	108,181,894
Anticipazioni	373,843,418	+	13,650,681
Conti correnti	501,873,873	+	34,381,681
Id. col Tesoro	291,360,406	+	3,347,919
Circolazione	3,732,664,310	+	40,768,392

Mercato italiano.

	27 novembre	4 dicembre
Rendita 4 1/2 0/0	107,80	108
Rendita 5 0/0	99,45	100,40
Banca d'Italia	825	842
Mediterranee	518,50	528
Meridionali	715,50	729,50
Navigazione	358	359
Raffinerie	301	307,50
Acqua Marcia	1245	1245
Gas	831	856
Omnibus	215	217
Condotte	206	210,50
Molini	147,50	151,50
Cambio	105	104,90

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 novemb. 1897	20 novemb. 1897
Moneta metallica . . L.	356,777,000 —	357,974,000 —
Cambiali estere „	92,836,000 —	93,101,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. „	18,508,000 —	21,495,000 —
Portafoglio (a) „	209,657,000 —	218,037,000 —
Anticipazioni „	20,613,000 —	20,173,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi „	104,725,000 —	104,725,000 —
Fondi sull'estero „	55,189,000 —	48,146,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. „	302,812,000 —	302,376,000 —

Passivo.

	30 novemb. 1897	20 novemb. 1897
Circolazione . . L.	779,533,000 —	775,224,000 —
Debiti a vista „	78,500,000 —	80,928,000 —
Id. a scad. (C/C fruttiferi) „	130,739,000 —	122,484,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) „	18,206,000 —	18,587,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Duello fra deputati francesi.

(S) **Parigi**, 5. — Terminata ieri la seduta della Camera, Giuseppe Reinach inviò i suoi padrini a Millerand.

E' deciso uno scontro alla pistola.

Questo scambio di padrini è dovuto alle parole pronunziate da Millerand durante la seduta di ieri. Millerand, facendo allusione a Reinach, disse: " S'interroghi dunque colui che dirige la campagna, tentando di riabilitare il colpevole; mentre avrebbe altre riabilitazioni a fare nella sua famiglia. „

(S) **Parigi** 5. — Il duello ha avuto luogo stamane alla pistola.

Gli avversari si scambiarono due palle senza alcun risultato.

Note bibliografiche

Il barone di S. Giorgio, romanzo di Domenico Ciampoli, Milano, Treves. — Il barone di San Giorgio, vecchio misantropo, preso, morendo, da scrupoli religiosi, riconosce come figlio ed erede delle sue grandi ricchezze un figlio abbandonato, Titino del Cardo; il quale, mentre riceve notizia della fortuna, ha già sposato per avidità di benessere una vecchia zitellona. Divenuto ricco, pensa di far avverare il suo sogno di goder la vita sotto l'aspetto della bellezza e del potere; onde concentra gli sforzi a liberarsi della bruttissima moglie, a conquistare una figlia del conte Gentileschi, superba fanciulla, che, sebbene povera, resiste alle maggiori tentazioni; e a essere eletto deputato. Ora una catena d'intrighi e d'arti finissime, mediante le quali, con l'aiuto d'un mezzano, cerca d'indurre da prima una sua giovine amante contadina tradita a uccidere la moglie, e così liberarsi d'entrambe; poi, non riuscendo, ottiene che il mezzano stesso la sgozzi, procurandosi l'impunità con un viaggio. Tornato libero, insiste con maggior ardore a raggiungere gli intenti; ma trascinato dall'indole sensuale e degenerata, seduce una sorella della fanciulla cui aspira, s'innamora d'una cantante, e finisce coll'esser disprezzato dalla Gentileschi ma coll'essere eletto deputato.

Come si vede, l'autore ha voluto ritrarre la moderna febbre del pervenire a ogni costo, del godimento e della lotta per ottenere la bellezza e il potere, ed ha tratto perciò i personaggi dal popolo, dalla borghesia, dalla nobiltà, in ciascuno dei quali è un bisogno d'esser " morale „ che si trova nella ricerca dei mezzi. E v'è riuscito, pur lasciando sempre vivo l'interesse, nelle scene reali ed evidenti, nell'analisi psicologica, quasi scientifica, dei tipi e dei caratteri che si muovono per tutto il quadro.

L'America Centrale e l'Italia - Guida generale di Esportazione ed Importazione „ a cura di Andrea Facco - 2.a ediz., Genova - Tip. Unione.

L'autore, console generale d'Honduras a Genova ha già fatto conoscere le terre centrali d'America, fra il Messico e la Colombia, ove cinque repubbliche, Honduras, S. Salvador, Nicaragua, Guatemala e Costa-Rica, prosperano e più prospererebbero, se non difettassero di braccia a colonizzare terreni fertilissimi, e ad esercitare miniere ricche d'oro, d'argento, di rame, zinco, antimonio ecc.

Di esse le prime tre si sono unite, pur non rinunciando ciascuna alla propria autonomia, sotto la denominazione di " República Mayor de Centro América: „ assicurandosi così quella pace che, permettendo tranquillo lavoro, produce sviluppo nella loro potenzialità economica. In questo libro ne sono poste in evidenza le naturali ricchezze, la felice situazione fra i due Oceani, la facilità di accesso, e messe in luce le condizioni giuridiche e materiali fatte agli immigranti, cui assicurano non solo ospitalità, ma terre e lavoro.

Intento dell'autore, oltre additare ai lavoratori un nuovo centro d'emigrazione, fu segnalare paesi, coi quali si potrebbero attivare affari e traffici, e a corredo dà in largo dettaglio le linee di navigazione in esercizio fra quelle Repubbliche e l'Europa, cui per ora noi non partecipiamo che con una sola linea regolare stabilita dalla " Veloce „

L'opera, dunque, del Facco è diligentissima e sarà studiata con profitto.

Brevi cenni storici intorno allo sviluppo delle arti del disegno in Italia di Enrico Zernitz — Trieste, tip. Balestra.

L'opera è diretta " ad uso dei giovani che studiano il disegno; „ e perciò non ha pretesa alcuna di riformare o di rinnovare. L'autore ha voluto esporre, come in una serie di quadri successivi, le vicende dell'arte fra noi, fermandone i caratteri in quegli artisti che furono caposcuola o rappresentano movimento o progresso, giovandosi a tale scopo delle più recenti indagini, delle più sicure identificazioni, e degli studi italiani e stranieri, di maggior grido. Con tutto ciò, i tre volumi si presentano privi d'ogni aridità erudita, tali che sembrano destinati alla gente colta, che volentieri impara e crede sulla parola agli scrittori in cui ha fiducia: e il racconto, anche perciò, procede rapido, in forma descrittiva e senza parentesi e senza dissertazioni.

Eccellente pensiero fu quello dell'autore di esporre in quadri sinottici, onde appaiono date e particolari, la serie dei pittori e disegnatori principali dei varii secoli, e di aggiungere in fine un compendio storico delle arti straniere e italiane. Così il libro si presenta pratico: sarà studiato con vantaggio da coloro cui è destinato e consultato con profitto da quanti amano istruirsi e sapere.

Costumi ed usanze delle Università italiane del prof. Ernesto Pascal — Milano, Hoepli.

Invitato dal Consiglio Accademico dell'Università di Pavia, dove è professore ordinario, il Pascal doveva leggere questo suo discorso il giorno 16 del passato novembre: gli studenti, arrogandosi il diritto di vendicare taluno, che in una recente ispezione, il prof. Pascal aveva accusato di portar nella scuola idee di ribellione, e di libertà intesa come la intendono i demagoghi di piazza, gli impedirono di leggerla. E il Pascal la pubblica.

Veramente, è lavoro coraggioso, e che rivela lo scienziato uso a studiare matematiche, severo e positivo: cui nessuna obiezione atterrisce, e che giunge alla dimostrazione della sua tesi, senza mai perderla d'occhio. Più che un discorso, pare un teorema, onde derivano lemmi ed assiomi.

Si potrà non in tutto convenire con lui, ma bisogna bene approvarlo, quando egli invoca leggi e riforme che tornino l'Università all'antica disciplina, per cui ogni Facoltà non sia divisa in campi aperti di partiti e di antagonismi; quando, infine, pretende che la scuola sia fatta per studiare.

Forse, perchè sapevano che egli avrebbe detto ciò, quegli studenti gli impedirono di parlare?

Fra ghiacci e tenebre, viaggio polare di Fridtiof Nansen — Roma, tip. Voghera.

Con la dispensa ventesimaottava è terminata la narrazione del memorabile e quasi prodigioso viaggio dell'insigne naturalista e scopritore: racconto ricco di episodi e di osservazioni, che ha del romanzo dilettevole e del trattato severo.

Le successive dispense conterranno la relazione del viaggio del *Fram*, dal 14 marzo 1895, scritta da Otto Sverdrup, cui Nansen affidò la spedizione, allorchè abbandonò la sua nave.

Così sarà compiuta quest'opera, elegantissima, adorna di molti disegni e di carte geografiche, che rappresentano le ultime scoperte nelle regioni polari.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 4. — La questura scoprì una associazione di ladri che si credono autori degli ultimi audacissimi furti.

Si sequestrarono molti oggetti al Monte di pietà ed eseguironsi numerosi arresti.

Ravenna, 4. — Nel ventuno aprile si terrà qui il nuovo Congresso archeologico internazionale. Il comitato romano, accordatosi col Ministero della P. I., ha nominato a presidente onorario il cardinale Galeati, arcivescovo di Ravenna.

Alessandria, 4. — E' atteso il conte Borromeo, presidente del Comitato milanese per il valico del Sempione, allo scopo di conferire colla Commissione speciale nominata dalla Giunta pel contributo del nostro municipio.

Venezia, 4. — Il Comitato eletto dal Municipio per commemorare, nel venturo anno, la ricorrenza giubilare della rivoluzione del 1848-49, deliberò una fondazione perpetua di beneficenza, consistente in dieci piazze, nel futuro ospedale dei eroici, riservate ai veterani bisognosi del quarantotto e delle battaglie posteriori.

Si decise inoltre di erigere una colonna in campo San Salvatore, la cui esecuzione fu assunta generosamente dallo scultore Dal Zotto, il quale cominciò col regalare al Comune il fusto della colonna stessa.

Torino, 4. — Dopo lunga malattia è morto il comm. Antonio Brignone, tenente generale a riposo. Gli furono reso onoranze solenni.

Genova, 4. — Costantino Orsini, sottotenente medico nel reggimento cavalleria Umberto, reduce dall'Africa, in un accesso di alienazione mentale, uccise oggi il fratello avvocato Giacomo.

Ancona, 4. — Ha avuto luogo una riunione di cattolici, sotto la presidenza del cardinale Manara e coll'intervento di mons. Radini, appositamente venuto da Roma, allo scopo di costituire anche qui

Milano, 5, ore 17.20 — Stanotte due carabinieri pattugliant nel sobborgo di Porta Magenta, oltraggiati da cinque operai, vollero arrestarne uno, ma trovarono feroce resistenza.

Un carabiniere vedendosi sopraffatto, sparò quattro revolverate. Il gruppo si disperse.

Tornati i carabinieri in caserma narrarono l'accaduto al maresciallo, il quale recatosi sul luogo vi trovò morto il sabbionaio Valenti Francesco d'anni 25.

Fu aperta una inchiesta e i carabinieri trattenuti in caserma. I quattro ribelli superstiti furono arrestati.

— Le odierne elezioni dei probiviri per le industrie, contemplano 17 collegi del circondario di Milano, Abbiategrasso, Monza e Gallarate, con 3580 elettori industriali e 36.767 operai. Fu assai debole l'affluenza dei primi alle urne, tanto che non si costituì il seggio pei tre collegi delle industrie: fornaci, chimiche e alimentari. Più animato il concorso per le industrie meccaniche, unico dove fossero contrapposte due liste. Discretamente numeroso il concorso degli operai, benchè anche alcune loro sezioni non si siano potute costituire.

Bologna, 5, ore 17,55. — La festa degli studenti universitari è riuscita animatissima. Molti gli studenti intervenuti da Venezia, Padova e Ferrara.

A ore 3 il teatro Brunetti era gremito; moltissime le signore.

Furono tenute due conferenze umoristiche, poscia Ermete Novelli recitò il monologo: *la mano.*

Causa la pioggia dirottissima fu rimandata la fiaccolata. Stasera, sempre al Brunetti, spettacolo di gala in onore degli studenti; a mezzanotte veglione al teatro del Corso.

Potenza, 5. — Si è sviluppato un incendio alla cancelleria della Pretura di Picerno distruggendo vari registri e documenti.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di novembre:

Le brinate, il gelo e l'abbassamento di temperatura, che si ebbero sul finire della decada, recarono grande giovamento ai seminati, e non impedirono il proseguimento dei lavori campestri, compiuti dovunque nelle migliori condizioni di terreno e di clima. Nell'Italia meridionale ed in Sicilia venne la pioggia in buon punto per dar agio agli agricoltori di por mano alle seminagioni ed agli altri lavori campestri, e per ristorare le campagne riarse dalla troppo prolungata siccità. Può dunque dirsi che le condizioni generali delle campagne sono, in tutto il Regno, assai soddisfacenti.

In alcune località nelle provincie di Genova, Como e Pisa si ebbero danni non molto gravi, per vento fortissimo.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche - **A. Betocchi** - *5 dicembre 1897*

L'accademico segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Schiaparelli, Cocchi, Pincherle, e dai signori: Bashforth e Blasius. Presenta inoltre due volumi pubblicati dalle Università di Upsala e di Lund, in occasione del 25. anniversario dell'assunzione al trono del Re Oscar II.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Dini* - " Una applicazione notevole della teoria dei residui nelle funzioni di variabili complesse. „
2. *Tacchini* - " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano durante il secondo e terzo trimestre del 1897. „
3. *Detto* — " Sulle Leonidi osservate nel 1897. „
4. *Millosevich* — " Osservazioni degli ultimi pianetini scoperti fra Marte e Giove. „
5. *Burgatti* — " Delle coordinate dei punti di una superficie riguardate come funzioni di due parametri. „ Pres. dal socio Cerruti.
6. *Medolaghi* — " Nuove ricerche sopra alcuni invarianti puntuali delle equazioni alle derivate parziali del 2.° ordine. „ Pres. id.
7. *Schoenflies* — " Sur les nombres transfinis de Mr. Veronese. Pres. a nome del socio Cremona.
8. *Loria* — " Evangelista Torricelli e la prima rettificazione di una curva. „ Pres. id.
9. *Banal* — " Sugli spazi a curvatura costante. „ Pres. a nome del socio Beltrami.
10. *Guglielmo* — Intorno ad alcune nuove forme di pompe di Sprengel e ad alcune nuove forme semplici di tubi Röntgen. „ Pres. dal socio Blaserna.
11. *Millosevich F.* — " Studio cristallografico di alcuni derivati del triazol. „ Pres. dal socio Struever.
12. *Miolati* — " Preparazione del bicarbonato di carbonatotetramincobalto. „ Pres. dal socio Cannizzaro.
13. *Miolati* e *Alvisi* — " Sopra il comportamento elettrolitico di alcuni fluosali e fluossisali complessi. „ Pres. id.
14. *Zunino* — " Azione della potassa sull' epicloridrina. „ Pres. dal socio Paternò.

Tempeste ed uragani

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, 5, ore 16,50. — Un terribile nubifragio ha prodotto gravissimi danni in città, scoperchiando tetti, allagando vie e cantine, asportando imposte e comignoli.

Nel porto i postali subirono ritardi, specie l'*Oroya* con la valigia delle Indie.

Non si hanno notizie del piroscafo *Oreto*, partito da Cagliari venerdì.

Diverse bilancelle sono perdute.

Il cutter *Principe Pescara* è sfasciato.

La tempesta rinvigorisce mentre telegrafo.

Giungono da Bacoli notizie gravissime; 17 bastimenti arenarono. Parte degli equipaggi è perduta. Sei bastimenti affondarono.

Il comando marittimo ha spedita la nave *Guardiano* con ufficiali superiori e marinai, ma non ha potuto recar soccorso causa la terribile tempesta. Volevasi mandare la *Confienza*, ma visto lo stato del mare, si è ritenuto inutile.

Napoli, 5, ore 18,20. — Le ultime notizie confermano la perdita dei seguenti bastimenti: *Elisabetta* e *Vincenzo* di Trapani, *Nina, Speranza, Venerabile Vincenzo* e *Romano* di Torre del Greco, *Pellestrina* di Chioggia, *Salvatore* dell'isola d'Ischia, *Concezione* di Monte Procida.

Un'altra ventina di bastimenti, bilancelle, cutter carichi di ferro, pietre e pozzolana vennero spinti sulla spiaggia, arenati, capovolti.

Sono sopra luogo il sottoprefetto di Pozzuoli, il delegato reggente l'ufficio di P. S., il delegato Pucci, nonchè molte guardie, carabinieri, soldati e marinai, i presidenti delle Società marinaresche di Pozzuoli con i loro uomini.

Anche una delle bette della r. marina è andata a picco; un'altra venne rimorchiata in porto. La nave d'uso locale *Marittimo*, addetta al porto di Castellammare invoca soccorso.

I treni non passano più; il servizio ferroviario è interrotto lungo la linea litoranea, si arriva ancora però sino al Capo Lucrino.

La tempesta aumenta sempre d'intensità a Napoli e adiacenze.

A Procida sono naufragati il *cutter San Leonardo*, la tartana e la bilancella *San Giovanni*. Gli equipaggi sono salvi, i carichi completamente perduti.

Un pontone della regia marina, rotti gli ormeggi, si trova in grave pericolo.

Vengono segnalate parecchie vittime.

Napoli, 5, ore 18,40. — La tempesta infuria sempre resa più terribile dall'oscurità.

Notizie da Taranto, Milazzo e da tutto il litorale fino a Messina, segnalano disastri e naufragi.

A Roccella Jonica il brigantino *Vergine delle Grazie* del compartimento di Messina è naufragato, l'equipaggio è salvo.

A Pozzuoli i bastimenti alla fonda, rompendo le catene, sono avviati a traverso, danni gravi.

Sulla spiaggia di Scario è naufragata la bilancella *Porto di Salvezza* arenandosi; l'equipaggio potè raggiungere la spiaggia.

Le tartane *Cristina, Garofalo* e *Giustizia* sono pure arenate e consideransi perdute.

viarsi soccorsi, ma non è possibile affrontare la furia del mare senza grande pericolo.

(S) **Portici**, 5 — Vi fu nella scorsa notte un violento temporale. Il mare grossissimo ha arrecato danni al porto.

A Torre del Greco un imbarcazione, carica di vino, è affondata. Una bilancella è stata sbattuta sulla spiaggia. Altre imbarcazioni sono state danneggiate.

Non vi fu alcuna disgrazia di persone.

(S) **Milazzo**, 5. — Il temporale è alquanto scemato. Le navi qui appredate sono: *Dogali, Italia, Duilio, Lepanto, Lauria, Monzambano* e *Fieramosca.*

(S) **Messina**, 4 — Imperversa un fortissimo uragano in direzione di Levante-Mezzodì.

La corvetta austro-ungarica *Frundsberg*, ancorata nel porto, ruppe la catena. Ora si trova assicurata sopra la terza ancora.

Messina, 5. — Iersera il diretto di Catania-Messina fu arrestato a Tremestieri a causa dei marosi che ruppero il binario.

Fu dovuto organizzare un servizio di trasbordo con vetture.

La porta del bacino di carenaggio fu danneggiata dal mare altissimo. Il muro di cinta fu fortemente danneggiato.

(S) **Sassari**, 5. — Le alluvioni ad Iglesias continuano. I carabinieri salvarono parecchie famiglie pericolanti. E' interrotta anche la linea telegrafica Iglesias-Cagliari.

In diversi Comuni dell'isola piove dirottamente da venti ore.

(S) **Iglesias**, 5 — Un furiosissimo ciclone devastò le campagne. La valle Canonica, ricca di ulivi ed agrumi, è inondata.

I carabinieri si recano a portare soccorsi ai coloni bloccati dalle acque.

Anche altri Comuni del circondario sono stati danneggiati. A Sant'Antioco vi sono case pericolanti. Si teme che vi sieno delle vittime.

La linea ferroviaria Iglesias-Cagliari è interrotta.

Reggio Calabria, 5. — Da Gallico e Catone giungono notizie che la tempesta di mare ha abbattuto varie abitazioni minacciando altri danni. Furono inviati sul posto ingegneri del Genio civile.

Udine, 5 — Causa valanghe il servizio dei treni diretti e dei treni di lusso è completamente sospeso.

I treni omnibus e merci faranno il servizio sulla linea Udine-Carnia.

(S) **Ancona**, 5 — Si è scatenata nella scorsa notte una bufera di pioggia sulla nostra città. Il vento e la grandine continuarono fino a stamane.

In seguito ad alluvione la linea ferroviaria è interrotta oltre Porto Civitanova. I treni terminano in questa ultima stazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ancona, 5, ore 18,15. — Stasera, col passaggio del diretto proveniente da Foggia, si riattiverà la linea Porto Recanati-Potenza Picena, interrotta causa la caduta di una frana in seguito alle pioggie.

La Valigia delle Indie passò sulla linea Fabriano-Macerata-Civitanova.

Per l'Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 5 — Nell' aula dell' Esposizione si è radunato oggi il comitato generale sotto la Presidenza di S. A. R. il duca d'Aosta. V'intervennero il Prefetto e l'on. Villa col Comitato esecutivo. L'on. Villa espose le condizioni del bilancio constatando gli splendidi risultati dei lavori ed elogiando gli ingegneri Ceppi, Gilodi, Salvatori.

Il discorso dell' on. Villa fu accolto con vivi applausi.

Quindi venne approvata ad unanimità la proposta dell' apertura di una nuova sottoscrizione per azioni di lire cento, pagabili in rate mensili di lire venti.

LE NOSTRE FERROVIE

La Mediterranea - Esercizio 1896-97

Abbiamo ricevuto la relazione per l'esercizio dal 1. luglio 1896 a tutto giugno 1897. E qui non sarà inutile rilevare uno di quei fatti curiosi, che avvengono soltanto in Italia.

Abbiamo tre Reti ferroviarie, che esercitano le linee dello Stato, in base alle Convenzioni del 1885, ed alle quali è cointeressato lo Stato.

Or bene, senza ritornare sulla questione delle sedi delle Società, che dovrebbero, come in tutti gli Stati essere alla capitale, è singolare che due Società, Mediterranea e Sicula, facciano il bilancio coll'anno finanziario dello Stato, mentre l'Adriatica fa il bilancio coll'anno solare.

Ciò detto, per incidente, riassumiamo i risultati della gestione della Mediterranea dell'ultimo esercizio.

Prodotti.—Il prodotto lordo fu di L.130,614,066: con un aumento sull'esercizio precedente di 1 milione e mezzo in cifra tonda.

Il provento chilometrico fu di 22,878,62 per l'intera rete: ossia 27,594,82 per la rete principale e L. 5,100,67 per la secondaria, con una diminuzione nella principale di 314 lire e un aumento nella secondaria di L. 249.

Spese. — In complesso salirono a L. 88,002,730 — con un aumento sull' esercizio precedente di L. 2,961,900.

Per chilometro la spesa *media* dell'intera rete fu di L. 15,514 e cioè 17,825 per la principale e 6,326 per la secondaria.

Vi fu adunque in confronto al 1895-96 un aumento nel prodotto lordo di 1 milione e mezzo e nelle spese un aumento di 3 milioni circa.

Come si spiega l'aumento notevole nelle spese? Dice la relazione del comm. Massa che nel 1895-1896 essendosi verificato un aumento nei prodotti di otto milioni, si dovettero ingrandire le spese: ingrandimento del quale si risentì naturalmente l'esercizio successivo 1896-97, mentre non si ebbe un adeguato aumento come nel precedente esercizio. E ciò per la diminuzione nei viaggiatori in confronto dell'anno prima.

A questo fattore principale altri hanno contribuito. Primo una diminuzione nei prodotti rispetto ai treni fatti — 217 mila lire di minor partecipazione per la Succursale dei Giovi, in seguito a sentenza — passaggio nella rete principale di nuove linee (passive) di 1.a cat. come la Parma-Spezia (che non poteva portare l'ambulanto!) e la Battipaglia-Reggio-Cal.

Nota la relazione, che se la Società guadagnò di meno, il commercio guadagnò di più, come lo dimostra l'incremento nel servizio merci. E ciò perchè furono introdotte notevoli modificazioni nella nomenclatura delle merci e furono adottate tariffe speciali e locali, a minor prezzo, onde dare movimento a talune merci, che causa la elevata spesa di trasporto avevano un commercio assai limitato.

Lavori sulle linee. — Dopo aver riassunto le opere di assetto compiute in alcune linee e stazioni, la relazione accenna a quelle che stanno per essere intraprese.

Il progetto più importante è il riordinamento dei servizi ferroviari a Genova, in base alle note convenzioni fra Governo, Municipio e Società. Si tratta, com'è noto, di 18 milioni circa.

Nel biennio 1896 98 sono compresi il raddoppio del binario su parte della linea Rho-Gallarate, Monza Camerlata e Como-Chiasso, completando così il doppio binario fra Milano ed il confine Svizzero.

Così sono decretati gli ampliamenti delle stazioni di: Seregno, Legnano, Saliceto, Baldichieri, Strambino, Sesto San Giovanni, Zoagli, Quinto, Pontedera.

Fra i lavori sono compresi naturalmente le ricostruzioni per causa di frane, di alcune opere, viadotti, scogliere e gallerie, nonchè l'impianto in qualche stazione o tronco di linea di nuovi se[gnali di sicurezza ecc. ecc.]

Col progetto Saracco la questione importantissima, che diventerà gravissima (come le provano gli effetti delle ultime alluvioni e inondazioni, che hanno danneggiato specialmente le linee dell'Adriatica) della sistemazione delle linee, per metterle in condizione di un discreto esercizio, avrebbe avuto una soluzione organica: ma poichè piacque a S. E. Prinetti di spezzarlo a bocconi, si andrà sempre avanti — ossia indietro — come nel passato.

Materiale rotabile. — Esaurito il milione concesso dal Governo per le provviste, la Società, così dice la Relazione, sollecitò di nuovo il Governo a provvedere di fronte alle impellenti necessità, riconosciute dal Ministero stesso: ma il Governo concesse solo 500 carri, onde una nuova fornitura di 100 carri chiusi per le derrate alimentari e 400 pei carboni.

Vale a dire, la metà della metà di quanto sarebbe necessario.

E' vero che in questa faccenda molto dipende pure dall'organizzazione di questo servizio speciale da parte della Società e cioè dal saperlo utilizzare.

Traffico. — Per avere sott'occhio d'un colpo — diviso per categorie — il movimento del 1896-1897 in confronto con quello del 1895-96 pubblichiamo il seguente specchietto:

	1895-96	1896-97	Differenza
Viaggiatori	50,719,730.90	50,977,881.79	— 41,849.11
Bagagli e cani	2,423,324.16	2,508,441.04	+ 85,116.68
Grande velocità	7,861,370.44	8,010,044.58	+ 148,674.14
Velocità acc.	4,501,624.76	4,645,752.23	+ 144,127.47
Picc. velocità	62,594,025.15	63,777,503.24	+1,183,478.09
Prodotti fuori traffico	992,073.32	994,443.80	+ 2,370.48
Totale	129,092,148.73	130,664,066.68	+1,521,917.95

Morale. Questa è per gli azionisti. Riassumendo tutte le partite degli utili — depurate delle passive, tra le quali notiamo circa 2 milioni per l'Amministrazione Centrale (una bella cifra) e 1 milione e mezzo di Tassa di R. M. l'utile netto, detratto mezzo milione del Fondo statutario, restano 9 milioni tondi da ripartire fra le 360,000 azioni — sicchè a ciascuna sono toccate 25 lire.

Ciò vorrebbe dire il 5 0[0] sul valore nominale dell'azione che è di 500, ma siccome le Azioni furono emesse a 550, è un 5 0[0] scarso.

Al Consiglio d' Amm. sono toccate 4000 lire. Non è molto davvero.

Resta però un ritaglio di 179,000, che fu riportato all' esercizio venturo.

Le riserve riunite hanno raggiunto in 12 anni 11 milioni e mezzo.

Morte di un esploratore.

(S) **Berlino**, 5. — Eugenio **Zintgraff**, esploratore d'Africa, è morto ieri a Teneriffa in seguito a infezione malarica.

Era nato a Dusseldorf il 16 gennaio 1858.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Il Tacchino* di Feydeau e Desvaillères...Credevate che nessuno più arrebbe su scene italiane rappresentato [illegible] e [illegible] nulla affatto: Leigheb e Compagni vigliacchi, e ne hanno regalato il *Manzoni* di Milano.

E l'esito è stato quale, dati certi esecutori e certi spettatori ottiene in questo genere " un afrodisiaco (son parole della *Lombardia*) formato da scene da commedia, da *pochade*, da farsa, di funambulismo, di *studii dal vero* (in busta chiusa, da motti di spirito, da volgarità plateali, da dialoghi singolarmente divertenti, ma presi tutti insieme incombenti e gravosi „.

E passi tutto, meno il divertente. Tanto vero che " quando la tela è calata sull'ultima scena (scrive la *Perseveranza*)... non si è sentita la voglia di tributare un applauso agli interpreti... „.

Bene, bene: il buon gusto, il buon senso, il buon costume finiranno per imporsi anche ai più scettici refrattari.

— Tutto è bene quel che finisce bene. E' di Shakespeare, ma questa volta si applica bene al teatro veneziano.

Abbiamo detto della querela sporta dall'attore Zago contro un giornale di Venezia, che lo accusò di aver portato cose immorali sulla scena sacra al Goldoni e al Gallina: ed invero, se le *pochades*, ridotte dal francese, non erano delle meno scollacciate, anche il critico della *Difesa* poteva usare termini più corretti. La critica ha molti diritti, ma anche un galateo.

Basta. Amici autorevoli si sono messi di mezzo, e la querela è stata ritirata, con una piena dichiarazione di rispettabilità. E certo lo Zago la merita senza eccezione.

Intanto egli sta a Padova, dove al Garibaldi, ottiene ogni sera *pienoni* col repertorio vecchio e nuovo: ed in questo *Santa Rosa* del Paoletti, che è piaciuta e si ripete. Tanto è vero che è ingiuriare il pubblico *onesto* il chiamarlo corrotto e degenerato, e farlo smanioso di male scene.

Per l'altro non c'è ingiuria che basti.

Lirica. — Per Santo Stefano.

Ecco il programma per il " Carlo Felice „ di Genova:

Opere: *Cid* di Massenet — *Lakmé* di Delibes — *Andrea Chenier* di Giordano — *La Bohème* di Leoncavallo — *I pescatori di perle* di Bizet — Ballo: *Excelsior* di Manzotti, con musica di Romualdo Marenco.

Il personale artistico si è m[esso] ormai nel modo seguente: signore Regina Pinkert, Corsi, Ibles, Strakosch, e Storchio; signori Mastrobuono, Coppola, Caruso, Delmas tenori e si dice anche il celebre De Lucia; baritoni Pini-Corsi, Roussel e De Luca; bassi Lupi e Novella. Direttore d'orchestra Alessandro Pomè — Per il ballo: coreografo riproduttore Achille Coppini; prima ballerina Antonietta Ferrero.

— Alla " Fenice „ di Venezia, poi, l'impresa Piontelli mette in scena il *Mefistofele*, la *Bohème* di Puccini, *Lohengrin*, l'*Ero e Leandro*.

Sono scritturati degli artisti di primo ordine, fra i quali il tenore Apostolu.

Con la *Bohème* si darà pure il ballo *Puppenfee* (La fata delle bambole).

Lo spettacolo promette di essere degno del teatro massimo.

— Al " Regio „ di Torino: *Ero e Leandro* del Mancinelli, *Bohème* del Puccini, *Walkyria* di Wagner, *Camargo* di De Lara. Ballo: *Bianca di Nevers.*

Tra gli artisti scritturati, le signore Ferriani, Pasini, Labia, Giudici, Caruson; e i signori Maunucci, Remel, Zeni, Caruson e Scarneo.

Il maestro Toscanini dirigerà le opere; il Sismondi le danze.

— La Società dei concerti classici di Marsiglia ha eseguito il celebre *Requiem* che il Verdi ha scritto per la morte di Alessandro Manzoni. Fra gli artisti che eseguirono questo grandioso lavoro vi era il celebre basso Boudouresque. Vi presero parte le Società corali " S. Cecilia „ e " Berlioz. „

Il successo è stato prodigioso, e tutti coloro che a Marsiglia si occupano di musica chiedono istantemente una replica di quella *Messa*, che è giudicata il capolavoro del genere.

— E mentre il nostro Verdi trionfa a Marsiglia, il nostro Donizetti trionfa a Monaco.

Da ventisei anni non si rappresentava più a quel Teatro Massimo la *Lucrezia Borgia*: ora, se n'è data la ripresa per commemorare il centenario del grande maestro.

Tale e quale come in Italia.

Minerva — A Roma è un ministero, a Venezia un teatro per le marionette, ove senza timore di crisi fanno furore i fantocci del Reccardini, secondo della dinastia burattinesca, che cominciò ad agire prima che Napoleone desse il gambetto alla Serenissima.

Ed ora il Reccardini vendica la patria con uno spettacolo in cui l'Imperatore finisce a Sant' Elena. Gli sta bene.

Tanto sangue per finir divertimento dei ragazzi!

Varie — Un impresario americano ha scritturato uno dei più popolari *toreadors* spagnuoli Luis Mazzantini (che è poi nato in Italia da genitori italiani) per dare dodici *corridas* al Messico in ragione di 15.000 *pesetas* (lire) per *corrida.*

Terminata la scrittura, il Mazzantini ha intenzione di dare per proprio conto una serie di corse di tori il cui prodotto, aggiunto l'importo della scrittura dovrà rendergli in due mesi 250,000 franchi netti.

Per finire — A Vienna, due giorni fa, si dava la rappresentazione diurna *Il Re Enrico VI* di W. Shakespeare, al Teatro Popolare, ove, ad un certo punto, uno dei personaggi esclama:

— " Un popolo onesto non ha bisogno di polizia. „

Fu un grido solo di tutti gli spettatori.

In quel momento, sul Ring, la polizia disperdeva la folla tumultuante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 5, ore 24 (*ormon*) — Stasera al Vittorio Emanuele è andata in scena la nuovissima opera in 3 atti e 6 quadri: *Margherita d'Orléans* del M.o Antonio Bentano, bolognese, su libretto del dott. Lagomaggiore.

Le parti erano così distribuite: " Duca d'Orléans „ Giovanni Albinolo - " Margherita „ Tilde Maragliano - " Abul, „ schiavo saraceno, Stanislao Mastrobuono - " Il Re di Francia, „ Paolo Walman - " Gilberto „ arciere, Ferdinando Fabbro - " Ubaldo, „ arciere, Emilio Melui - " Il cappellano del Castello, „ Vittorio Navarrini - Direttore d'orchestra il M. Alberto De Cristoforo.

La musica della nuova opera è stata trovata priva di originalità e l'istrumentazione deficiente.

Tuttavia, grazie alla buona esecuzione, il pubblico ha largheggiato negli applausi chiamando al proscenio una dozzina di volte autore, direttore d'orchestra ed esecutori.

SPORTS

Caccia — (*Merula*). Le continue pioggie di questi giorni obbligano i cacciatori al riposo. Non così però che il campo di battaglia resti del tutto deserto e manchino, fra i seguaci di S. Uberto, gli animosi che sfidano qualunque avversità del tempo. E ne sono largamente ricompensati, perchè se le pizzarde sono ora in qualche diminuzione per le acque soverchie, le beccaccie sono invece in sensibile aumento. A brevissima distanza da Roma il sig. Traverso ne uccise sette l'altro giorno. Ventisette il Principe d'Avella in tre giorni a Nettuno.

I palmipedi sono ora così numerosi, come da molti anni non se ne ha memoria. Nei dintorni di Roma si fanno buone prese d'anitre e di folaghe - ma in alcuni punti dell'Italia meridionale le vittime si contano a migliaia in un sol giorno.

Dalle valli Bolognesi e Venete vengono pure segnalate stragi non ordinarie di *germani reali* (capiverdi) e di *marzaiole* (garganelle). Un giovane signore di Bologna dalla sua *botte* fulminò in un sol giorno 353 di questi animali. Non è più il caso di tornarsene in città con un buon carniere; bisogna ormai ricorrere all'Agenzia Gondrand pel trasporto a domicilio della selvaggina uccisa.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una statua di Mac Kinley.

Lo scultore Highby, che alcuni anni fa fuse in argento la statua della Giustizia, inviata dallo Stato di Montana all'Esposizione di Chicago e che rappresenta in grandezza naturale l'artista americana Ada Rehan, è stato incaricato da un sindacato di milionari degli Stati dell'Ovest di eseguire per l'Esposizione del 1900 una statua in oro massiccio del presidente Mac Kinley, il campione del tipo monetario aureo alle elezioni presidenziali dell'anno scorso.

Il signor Highby si è recato a Washington per ottenere dal presidente Mac Kinley che voglia posare per questa statua, che avrà una altezza di 7 piedi e rappresentarà in oro il valore di più di 5 milioni di franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 6 dicembre 1897 — S. Niccolò.

Leva il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 2.35 s. — Tramonta alle 4.53 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 dicembre

Europa: pressione 743 Sassari: 771 Danzica.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino otto mil[limetri]; Centro; temperatura diminuita estremo e Sicilia, aumenta[ta] altrove; pioggie copiose; mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Barometro: 7.9 Belluno; 755 Milano, Venezia, Brin[disi]; 7[illegible] Firenze, Chieti, Caltanissetta; 746 Civitavecchia, Cag[lia]ri; 743 Sassari.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali Nord: forti meridionali Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggie mare agitato, molto agitato.

Rebus-Monoverbo

NOTO

Spiegazione del Passatempo precedente:
OR-TE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 DICEMBRE

De Santis Clemente, fabbro ferraio, con Scussa Emilia
Pellegrini Alessandro, cameriere, con Albanesi Erminia
Rianda Secondo, pensionato, con Carli Elvira
Spaziani Tommaso, calzolaio, con Sabatini Oliva
Berlendis Ettore, cameriere, con Schüta Margherita
Corsini Giovanni, fabbro ferraio, con Pascarella Erminia
Sindici Paolo, avvocato, con Colombo Ebe
Campanella Alberto, impiegato, con Teodorani Lucia
Angelini Angelo, medico, con Pompei Maria.

Domenico De Parri sentitamente commosso ringrazia i parenti e gli amici, che intervennero alla messa funebre dell' amato fratello suo **Filippo.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,0 — minimo 10,7.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa innanzi a una ottantina di persone la maggior parte delle quali straniere. Quindi ne ricevette in udienza una quarantina, fra le quali il signor de Bülow, ministro di Prussia presso la S. Sede.

— Il Papa ha nominato vescovo titolare di Giovanopoli ed ausiliare dell' arcivescovo Gaetano Caporali, l'arcidiacono Andrea Cassati, vicario generale di Otranto.

— Monsignor Domenico Riccardi, prof. di morale nel Seminario di Montefeltro, è stato nominato vescovo di Sarsina.

— Su proposta della Propaganda il Papa ha nominato monsignor Claudio Chapelle all'Arcivescovato vacante di Nuova Orléans, il rev. Fitzmaurice, coadiutore del vescovo di Trio.

— Il Papa, con recente breve, ha dichiarato protettore e patrono dei Congressi Eucaristici e della Società che si intitolano dalla Eucarestia, S. Pasquale Baylon dell'Ordine dei Minori.

Lutto diplomatico — La sig.a Conduriotis, sposa del Ministro in Grecia, cui è morto di recente il padre, è partita per la Baviera dove ha un fratello gravemente infermo.

Ospiti illustri. — E' giunto ieri mattina in Roma con numeroso seguito S. A. R. il principe Witold Czartoryski.

E' sceso all'Hôtel Quirinal ove occupa l'appartamento Medici.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è tornato in Roma il ministro Gianturco.

— Il generale Morra di Lavriano ieri sera partì per Pietroburgo.

— Per Ancona partì ieri sera il generale Baldissera.

Pei procuratori. — La prova scritta dell'esame di procuratore avrà luogo il 10 corr. mese nell'aula della Corte d'appello, I.a sezione.

Un bel caso. — Dal Ministero dei LL. PP. riceviamo la seguente:

Sig. Editore del *Pop. Rom.*

Roma, 5 dicembre 1897.

Nel n. 331 di cotesto giornale sotto il titolo "Un bel caso „ è detto che il Ministro dei Lavori Pubblici con un *ukase* ordinò alla Prefettura di Roma di soddisfare una richiesta del Duca Salviati, la quale mirava a deviare a suo vantaggio le acque di un fosso di ragione consorziale.

Ora ciò non è vero.

Nessun ordine ha dato, nè poteva dare il Ministro dei Lavori Pubblici, trattandosi di questione di esclusiva competenza del Prefetto. Anzi essendo pervenuto al Ministero un ricorso sull'argomento, egli si limitò a chiedere al Prefetto informazioni intorno al provvedimento da lui preso.

Cadono quindi, insieme alla notizia data dal di lei giornale, i commenti e le insinuazioni da cui essa era accompagnata.

La prego di inserire integralmente nel prossimo numero del *Popolo Romano* questa rettifica.

Pel Ministro
Il Direttore Generale delle Opere Idrauliche
D. Manganella.

Veramente avevamo digià ricevuto — in via ufficiosa — una comunicazione pressocchè identica a quella che ora ci giunge in via ufficiale.

E l'avremmo pubblicata — com'è nostro costume — senz'attendere altro, se il dovere di verificare anche meglio questa *pratica* non avesse richiesto un po' di tempo.

Ma poichè l'ottimo comm. Manganella ci sospinge alla rettifica, noi, dopo averla pubblicata, ci permettiamo — con suo permesso — di stabilire anche meglio i termini della questione.

Da tempo immemorabile — come lo provano gl'incastri secolari — scorrevano in un fosso consorziale nella località, ove i dotti vogliono che Enea rubasse la cerva prediletta della figlia di Re Latino, le placide acque, derivanti da talune sorgenti di una tenuta di Casa Salviati.

Un bel giorno, all'ottimo Duca, che tra le altre fortune ha pur quella di avere per inquilino S. E. Prinetti, viene in mente di deviare quelle acque, ritenendo che nonostante l'uso secolare degli altri proprietari e il carattere, per legge, consorziale del fosso, egli potesse disporne a suo esclusivo consumo.

Ma siccome per deviarle doveva ricorrere ad un sifone o ad un ponte canale a traverso il fosso consorziale, chiese l'autorizzazione alla Prefettura.

Opposizione immediata e citazione legale degli altri utenti, che si vedevano minacciati della perdita dell'acqua.

Il Prefetto interroga gli uffici competenti. L'ingegnere del Consorzio, senza entrare nella questione della proprietà, dichiara che la deviazione delle acque dal fosso non può a meno di generare la malaria.

Ed è naturale. Siccome a questo fosso — largo 5 metri — non sarebbero più rimaste d'estate che le acque piovane, si sarebbero formati tanti piccoli stagni, con tutte le conseguenze.

Il Genio Civile, a sua volta, risponde che la malaria non entra nelle sue attribuzioni: non potrebbe ad ogni modo dare un parere, fino a che non sia risoluta la pregiudiziale sul diritto di proprietà e di uso delle acque.

La questione dunque doveva decidersi dal Magistrato, quando un bel giorno, eccoti un ordine della Prefettura che autorizza il Duca a fare quel che crede.

Qualche interessato, avvertito del fatto strano, corre in Prefettura e chiede spiegazione ad uno di quegli Imperatori romani — di gesso — che vigilano al palazzo Valentini.

L'Imperatore, con accento di rassegnazione, spiega come l'ordine sia stato dato in seguito ad intervento o sollecitazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

E siccome, per una coincidenza che l'ottimo comm. Manganella troverà, e lo è, curiosissima, il Duca Salviati, proprietario della tenuta, ha per inquilino S. E. Prinetti e gli affittuari della tenuta dove si vuol riversare l'acqua, sopprimendola a coloro che l'hanno usata finora, sono i noti ed operosi agricoltori *lombardi*, così l'Imperatore — di gesso — si permise di supporre, che si trattasse di un atto di compiacenza di S. E. il Ministro dei LL. PP.

Ora, il sempre ottimo comm. Manganella ci fa sapere che nessun ordine fu dato dal Ministro dei LL. PP. *trattandosi di questione di* **esclusiva** *competenza* del Prefetto. Se non che... essendo pervenuto al Ministro un ricorso sull'argomento, egli, il Ministro, si limitò a chiedere al Prefetto informazioni circa il provvedimento da lui preso.

Cadono quindi, dice l'ottimo commendatore, i commenti e le insinuazioni.

Ecco qua: prima di lasciar cadere qualche cosa, caro commendatore, bisogna pensarci bene. Se vuole che lasciamo cadere quelle che Ella classifica insinuazioni dell'Imperatore — di gesso — lasciamole pur cadere, ma i commenti, se permette, li teniamo in piedi, anzi li fortifichiamo colla pretesa rettifica.

Che dice infatti l'ottimo comm. Manganella?

1. che la questione era di esclusiva competenza del Prefetto;

2. che il Ministro chiese al Prefetto quale provvedimento avesse preso.

Il Prefetto, caro commendatore, non ne aveva preso nessuno, perchè gli uffici competenti avevano dichiarato, l'uno che la deviazione delle acque avrebbe prodotto la malaria: l'altro che bisognava lasciar risolvere al Magistrato la pregiudiziale della proprietà e dell'uso dell'acqua.

E qui sorge spontanea una osservazione; se il Ministro dei LL. PP. sapeva che l'affare era di esclusiva competenza del Prefetto, perchè invece di far rispondere al ricorrente di rivolgersi alla sola autorità competente, che era il Prefetto, ha voluto invece sapere dal Prefetto quale provvedimento avesse preso?

Per la questione della proprietà e dell'uso la competenza è del Magistrato: per la questione della malaria è competente il Ministero dell'Interno; per una questione indirettamente relativa alla bonifica dell'Agro romano la competenza è del Ministero d'agricoltura.

Ora è curioso, che mentre questi ministri competenti non credono d'intervenire, perchè capiscono che la controversia dev'essere anzitutto decisa dal Magistrato, intervenga invece il ministro dei LL. PP., quando egli stesso riconosce che l'affare è di competenza esclusiva della Prefettura.

Se il Ministro dei LL. PP. si fosse limitato, caro sig. Manganella, a trasmettere il ricorso alla Prefettura, colle semplici parole *per ragione di competenza*, si potrebbe ancora capire: ma nossignore: l'on. Prinetti voleva sapere lui quale provvedimento il Prefetto avesse preso. Perchè? Naturalmente il Prefetto De Seta, che è vecchio del mestiere, capì subito il latino e rispose a Prinetti che aveva provveduto in senso favorevole al ricorrente, pel quale egli s'interessava, pensando forse che il Magistrato farà in ogni caso rientrare il sifone del Duca Salviati, imponendogli di lasciar scorrere le acque nel fosso consorziale, dove da secoli hanno sempre corso e dove andava a dissetarsi la cerva del buon re Latino.

Ciò non toglie che si è agito scorrettamente, per non dir peggio, imperocchè il ministro Prinetti doveva rispondere al ricorrente, tanto più che era il suo padrone di casa, di rivolgersi alla Prefettura, sola competente, invece d'intervenire in un affare, che, lo confessa egli stesso, non aveva nulla a che vedere col suo Ministero.

Noi vorremmo sapere dall'onesta coscienza dell'ottimo comm. Manganella se l'on. Prinetti, dato che non si fosse trattato di una questione che interessava il Duca Salviati e i lombardi, si sarebbe interessato per sapere quale provvedimento avrebbe preso il Prefetto.

Sic stantibus rebus, noi ripetiamo, ottimo signor Manganella, che si tratta di un *bel caso*, del quale lasciamo il giudizio al colto pubblico.

Conversazione enologica. — La Presidenza del Circolo Enofilo Italiano ci prega di annunziare che la conferenza enologica sulla carbonicazione dei vini indetta per questa sera, e le relative esperienze, non potranno aver luogo come era stato annunciato.

Sarà tenuta invece nella sala della Camera di commercio, cortesemente concessa, alle ore 21, una conversazione pubblica sul progetto di legge relativo alla " sofisticazione dei vini „ che sarà tra breve discusso dal Parlamento.

XV centenario di S. Ambrogio — Da tre giorni, nella Chiesa di S. Carlo al Corso, a cura del Pio Sodalizio dei Lombardi in Roma, sono cominciate le solenni feste centenarie in onore di S. Ambrogio. Vi hanno funzionato i Cardinali Pierotti, Segna e Macchi.

Diamo ora l'avviso delle altre funzioni:

Lunedì 6, ore 3 pom. - Primi vespri solenni pontificati da S. E. il Card. Cretoni, con assistenza del Collegio Beema.

Martedì 7, ore 8 ant. - Messa con comunione generale celebrata da S. E. Mons. Francesco Cassetta, Vicegerente di Roma, Consigliere del Sodalizio.

Ore 9 1\2 - Cantata Terza, il Cardinal Lucido Maria Parocchi, Vicario generale di S. S. e Protettore dell'Arciconfraternita de' Lombardi, celebrerà la Messa solenne Pontificale. — Verrà in questa circostanza cantata la Messa a 2 cori del celebre maestro Pietro Raimondi, che si usa soltanto nella Basilica Vaticana nelle maggiori solennità. All'Elevazione verrà cantato il mottetto a sole voci " *O salutaris hostia* „ del maestro Moriconi.

Ore 4 pom. - Panegirico del Santo, pronunciato dal Rev.mo Mons. Agostino Bartolini, Canonico di S. Giovanni in Laterano. Dopo l'inno " *Iste Confessor* „ verrà cantato il grande " *Te Deum* „ con eco, del maestro Terziani. Alla Benedizione, impartita dal Card. Parocchi, sarà cantato il mottetto " *O salutaris hostia* „ del maestro Moriconi, con accompagnamento delle trombe d'argento.

A queste 2 ultime funzioni presterà servizio il Collegio Lombardo. La parte musicale sarà diretta dal comm. A. Moriconi, maestro nella Patriarcale Basilica Liberiana.

L'incolumità dei visitatori nei monumenti Romani. — Ieri fu annunziata alla Camera la seguente interrogazione:

" I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per apprendere se in seguito ai ripetuti infortuni non creda indispensabile provvedere a lavori di sicurezza sul Monte Palatino ed in altri monumenti archeologici della città di Roma, che garantiscano l'incolumità dei visitatori.

" Cottafavi, Lochis, Farinet, Leopoldo Torlonia, Angelo Majorana, Gregorio Valle, Prospero Colonna, A. Scotti, G. Colombo, Quattrofrati, Santini. „

R. Università — Oggi, alle ore 15, il prof. Labanca darà principio alle sue lezioni di "Storia del cristianesimo „ trattando in quest'anno dei primi secoli della Chiesa in relazione all'arte cristiana.

Corso dantesco — Non ostante il pessimo tempo, molti accorsero a udire la seconda conferenza di questo Corso alla Palombella. Il prof. Franciosi parlò, con piena padronanza della materia e con quella potenza di linguaggio, che deriva dall'intima persuasione del vero, sul difficile tema: " L'idea sovrana nell'arte medievale e nell'arte di Dante. „ L'attenzione religiosa dell'uditorio, durata sempre uguale dalla prima all'ultima parola, attestò nel modo più evidente che l'oratore, ispirato dall'argomento, trasmetteva il suo pensiero con meravigliosa efficacia.

Società ginnastica Roma — Da oggi le lezioni di ginnastica alla Cernaia, avranno luogo pel riparto femminile dalle ore 17 alle 18; pel riparto bambini dalle 18 alle 19, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: e pel riparto ginnasti continueranno dalle 19 alle 21 dei suddetti giorni.

Le esercitazioni degli anziani continuano ad essere frequentate con assiduità.

Vi può essere ammesso chiunque sia presentato, in qualità di aggregato, mediante il pagamento di una tassa mensile di una lira.

Una visita al campo sperimentale. — Il Collegio degli ingegneri agronomi si è recato a visitare il campo sperimentale governativo di S. Alessio. I soci vennero accolti gentilmente dalla larga ospitalità del prof. Freda. La sua parola colorita, le esposizioni grafiche, i conti colturali e la minuta visita dei singoli appezzamenti dettero agli intervenuti una chiara idea della cura nelle lavorazioni agrarie, della scelta di buoni strumenti e soprattutto degli importanti risultati ottenuti sia dagli esperimenti scientifici come da quelli economici, dovuti alla paziente cura ed alla dottrina del direttore ben coadiuvato dai suoi assistenti e dal personale tutto.

Ora gli agronomi di Roma convenuti a S. Alessio e gli agricoltori desidererebbero veder pubblicati i risultati di tante pazienti ricerche e noi ci associamo volentieri al loro desiderio.

La scelta per una rimunerativa coltura del frumento e delle piante foraggere (che sarebbe il miglior sprone per il bonificamento dell'Agro romano e per l'intensificazione della sua coltura) non potrebbe esser meglio indicata da tali risultati.

Del resto, è opportuno ricordarlo, il nostro giornale si è più volte occupato del campo sperimentale, rilevando anche i meriti del suo direttore e dei suoi assistenti.

Tutti al Manzoni — Domani sera avrà luogo al teatro Manzoni una serata di famiglia, ossia uno spettacolo variato e brillante, organizzato a proprio beneficio dalla Società di M. S. fra gli uscieri e serventi del ministero delle Poste e Telegrafi.

Interverranno anche il ministro on. Sineo e il sott.-segr. di Stato on. Mazziotti.

La Compagnia drammatica diretta dal bravo Pozzone rappresenterà: *La scuola della Nazione*, bozzetto del cap. di cavalleria cav. Martelli; *La preghiera della Regina*, altro bozzetto, scritto appositamente per la circostanza dal nostro bravo Baslotta e il *Carabiniere* di Gemelli.

Lo spettacolo si chiuderà col *Guanti gialli*, brillantissima farsa, alla quale prende parte quasi tutta la compagnia.

Il concerto dei Carabinieri diretto dal valente maestro Cajoli ha preparato un programma, per gl'intermezzi, che da solo dovrebbe attirare mezza Roma al Manzoni.

I prezzi sono onestissimi: ingresso ai palchi e posti in piedi L. 0.50 - Platea numerata L. 1 - Poltrone L. 2 - Posti distinti L. 1.50 - Galleria 1.a fila L. 1,25; 2.a fila 1 lira - Palchi al 1° ordine L. 8; al 2° L. 4 - Loggiato L. 0.60.

Sarà una piena, e noi lo auguriamo sinceramente, trattandosi di una Società, che invece di far della politica, fa del mutuo soccorso, e perciò merita di essere incoraggiata.

In Arcadia. — Iersera S. E. monsignor vescovo G. B. Olavo Fallize, vicario apostolico della Norvegia, tenne una interessante conferenza, parlando dei paesi norvegesi, ricchi di curiosità storiche, climatiche, artistiche e scientifiche.

I curiosi paesi nordici, che mons. Olavo Fallize conosce profondamente, per la lunga dimora che in essi fece, trovarono nel dotto conferenziere un ricercato e geniale illustratore; ed il pubblico scelto che gremiva l'ampio salone dell'Accademia, volle festeggiarlo con lunghi e fragorosi applausi.

La Fratellanza trattori, cuochi e camerieri. — Domani sera la Fratellanza albergatori, trattori, cuochi e camerieri, festeggierà il 25° anniversario della fondazione della Società. La nuova bandiera sarà inaugurata dai coniugi Aragno, che *funzioneranno* da padrino e madrina.

Al banchetto sociale, che si terrà al Gambrinus, interverranno i rappresentanti delle autorità cittadine e della stampa.

In quest'anno la Società festeggia il riconoscimento giuridico e la fondazione della Cassa pensioni ai soci cronici ed inabili al lavoro.

Le adesioni si raccolgono fino a domani mattina nei principali negozi.

Il dott. Romanini specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. 2

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 4 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	570	73	643	14	1	15	7	—	—	—	7	577	76	653
S. Antonio	161	216	377	1	—	1	—	—	2	—	2	160	216	376
S.ta Galla	146	—	146	2	—	2	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	406	406	—	11	11	—	12	—	1	13	—	404	404
S. Giacomo	166	95	[illegible]	2	4	6	3	—	1	—	4	161	99	260
Consolaz.	62	20	82	2	—	2	2	—	—	—	2	62	22	84
S. Gallicano	70	110	180	1	[illegible]	[illegible]	2	3	—	—	[illegible]	69	110	179
	1172	927	2099	22	19	41	14	18	3	1	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un annegato — Alle 10 di ieri mattina, alcuni barcaiuoli presso Marmorata, estrassero dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato.

Veste calzoni, gilet e giacca neri, ha stivali alti camicia bianca e porta barba intera nera.

Fu trasportato a S. Bartolommeo all'isola per il riconoscimento.

Rissa — La guardia di città Andoretti Giuseppe, in via Marmorata, venne avvertita che verso via della Salara Nuova due individui, uno dei quali armato di coltello, stavano colluttandosi.

Accorsa sul posto la guardia, affrontò l'individuo armato, il quale oppose tale resistenza che l'Andoretti ebbe la giacca lacerata.

Col concorso di due guardie di finanza l'individuo fu arrestato. Condotto alla sezione di P. S. di Testaccio, non volle declinare le generalità.

Il coltello sequestrato è lungo 10 centimetri.

Investimento. — In via Rasella, un carrettino a mano, tirato da Speranza Filippo, di anni 50, romano, investiva Diamantini Teresa, di anni 96, di Sinigaglia.

La povera vecchia, nella caduta, riportò la frattura del braccio sinistro e contusione alla mano destra.

La guardia municipale Socrate Marzi la trasportò alla Consolazione, dove fu giudicata guaribile in un mese.

Ladri — Mediante scasso, nella vetrina esterna dell'oreficeria in via Arcione 96 di Bottacchi Alessandro, di anni 28, da Frosinone, ignoti ladri rubarono sette catene d'argento per un valore di lire 26.

— Da un carro carico di merci e guidato da certo Laurenti Giuseppe, in via Foro Traiano fu rubato un sacco di zucchero del valore di lire 153,50 in danno della ditta fratelli Tomeucci.

— In via Porta Angelica è stato arrestato Mercuri Mariano, d'anni 29, da Roma, perchè alla vista delle guardie si dava alla fuga abbandonando una panca di legno verniciata color piombo, che venne sequestrata.

— All'angolo di via Capocci, ieri sera, certo Bartoli Settimio, d'anni 50, da Cassia, fu destramente derubato di una spilla d'oro.

— Nella stalla di tal Procesi Francesco, in via Tiburtina 100, l'altra notte furono rubati un carretto del valore di 100 lire ed alcuni finimenti da cavallo.

— Nel pastificio di Gabriele Tonnarelli, in via Tuscolana 7, da parecchio tempo venivano perpetrati dei furti.

Il maresciallo dei carabinieri della stazione di fuori Porta S. Giovanni, Fiocchi Ferdinando, dopo le opportune indagini, riuscì a scoprire il ladro e ad arrestarlo. E' tal Cappelli Vittorio, operaio della fabbrica medesima.

Baruffe. — In via Marcantonio Colonna, lett. Z, p. 3°, per frivoli motivi venne a questione Marchesiello Maria, di anni 30, da Marcianise, con una coinquilina, certa Carolina, e ne ricevette una coltellata alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— Certa Ceccaroni Maria di anni 35, nel cortile della sua abitazione in piazza S. Croce in Gerusalemme, venuta a litigio con una sua conoscente si buscò un morso al braccio sinistro. Guarirà in otto giorni.

— Ieri mattina Vesci Angelo di anni 10, mentre trovavasi ad una finestra della sua abitazione in via Sicilia 241, fu insultato da un altro ragazzo che passava per la strada. Egli allora scese nella via e le sue rimostranze gli valsero una coltellata alla gamba destra. Accompagnato dalla madre a S. Antonio lo giudicarono guaribile in otto giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il ragazzo Tara Enrico, d'anni 13 romano, acquistò della polvere da caccia e recatosi nella sua abitazione in piazza Sforza Cesarini 30, la pose entro una scatola. Disgraziatamente un fiammifero gli cadde sulla scatola e la polvere esplose producendogli ustioni alla faccia guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Ciciri Carolina, maritata Lazzari, d'anni 65, da Spoleto, cadde per le scale della propria casa in via della Renella 43 p. p. rompendosi il braccio sinistro. Il figlio Cesare, scalpellino, la trasportò all'ospedale. Un mese di cura.

— Il bracciante Solioni Giuseppe, di anni 23, da Pietracupa, al ponte Palatino, per dividere dei rissanti si buscò una coltellata al petto. Guarirà in 8 giorni.

— Liberati Apollonio, d'anni 41 da Guardei, fuori porta S. Paolo, stando sul suo carro venne investito dal tram elettrico 243 ed all'urto cadde producendosi contusioni alla gamba sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il carrettiere Poggi Eugenio che fu ricoverato con delle escoriazioni alla gamba sinistra per essere stato investito da una ruota del carro fuori di porta Maggiore.

Arresti — Fuori porta S. Giovanni venne arrestato dai carabinieri tal Ravielli Amerigo, di anni 28, caffettiere disoccupato, autore di turpe reato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Una folla enorme, straordinaria iersera al *Lohengrin*. Il teatro era letteralmente gremito ed al botteghino si dovè rimandare indietro moltissimo pubblico.

Quanto al successo nulla variò dalle precedenti rappresentazioni, ed il Vignas la Monteith, la Degli Abbati, tutti insomma ebbero l'ormai consueta entusiastica accoglienza.

La signorina Florence Monteith poi affascinò addirittura non solo per la sua seducente bellezza ed eleganza, ma anche per l'interpretazione, fina, appassionata che diede al personaggio di *Elsa*. La sua voce delicata, dolcissima, la dizione corretta, il portamento squisitamente gentile produssero quella impressione di simpatia dovuta al valore dell'eletta artista. Nel gran duetto d'amore, cantato in modo inarrivabile gli spettatori fecero alla Monteith e al Vignas una vera ovazione, e malgrado l'ora tarda se ne voleva ad ogni costo il *bis*. Fu bissato dal Vignas il *racconto* finale.

Domani col *Trovatore* il Ceppi darà il suo spettacolo d'onore.

Valle — Rammentiamo per stasera l'andata in scena della nuova pantomima *Dolores* per la quale tutto il vestiario e l'allestimento scenico sono stati appositamente confezionati.

Nazionale — Seguitano le fortunate repliche dell'attraente *féerie: Le 5 parti del mondo.* Anche ieri due piene straordinarie e molti applausi ed ilarità.

Si annuncia in settimana lo spettacolo d'onore di Giuseppina Calligaris con una gradita novità.

Manzoni — Due piene all'emozionante dramma *Parigi che piange e Parigi che ride.*

Stasera replica dell'attraente e variato spettacolo datosi per beneficiata dell'attore brillante sig. Ronchi. Si rappresenterà: *Patatrac* — *La scuola della Nazione* — *Francillon Club*, e per ultima l'esilarantissima farsa *Il Casino di campagna.*

Al più presto due novità: *Sua Eccellenza* e *I figli di Nessuno.*

Metastasio — Stasera il noto artista comico Oreste Bizzarri, pregato da molti amici, si ripresenterà nella commedia *Durand Durand*, sostenendo la parte di droghiere pizzicagnolo. Lo spettacolo è in suo onore.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Lohengrin*, ore 20 1\2.
Valle — *Dolores*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Durand-Durand*, ore 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1\2.

Ultime Notizie

Ieri l'on. Di Rudinì invitò a pranzo i nuovi ambasciatori di Germania e di Russia.

I ministri al Quirinale.

Alla relazione a Sua Maestà per le firme dei decreti sono intervenuti iermattina tutti i ministri meno l'on. Gianturco non ancora tornato a Roma.

Sua Maestà ha personalmente insistito presso il ministro Pelloux per indurlo a ritirare le dimissioni, ma l'on. Pelloux ha rispettosamente risposto esser dolente di non potere aderire all'invito cortese di Sua Maestà.

Sciolta la riunione il Presidente del Consiglio ha avuto con S. M. il Re un lungo colloquio.

La crisi.

Le ultime notizie confermano che l'on. Pelloux ha finora resistito a tutte le preghiere dell'on. Di Rudinì e dei colleghi e mantiene le date dimissioni. Anche l'intervento del Re non è riuscito a smuoverlo ancora dalla sua risoluzione.

Stamane si riunirà il Consiglio dei Ministri e, qualora fossero falliti i nuovi uffici presso l'on. Pelloux, il Consiglio delibererà le comunicazioni da farsi alla Camera.

L'on. Rudinì ebbe ieri una lunga conferenza coll'on. Zanardelli.

L'ambasciatore di Germania.

Coll'identico cerimoniale seguito pel signor Nelidoff, S. M. il Re ha ieri, a ore 14,30, ricevuto in udienza solenne per la presentazione delle credenziali l'ambasciatore di S. M. l'Imperatore di Germania, barone Saurma di Jeltsch.

A prenderlo colle berline di Corte di gran gala, precedute dal battistrada, si è recato al palazzo dell'Ambasciata in Campidoglio, il cerimoniere principe di Monterotondo; ha ricevuto il diplomatico, a piedi allo scalone, l'altro cerimoniere di servizio comm. Simone Peruzzi e lo ha introdotto presso Sua Maestà S. E. il conte Gianotti.

Compiuto il cerimoniale e seguite le solite presentazioni, il Re conversò lungamente col nuovo ambasciatore e quindi si trattenne col personale dell'ambasciata.

Il ricevimento durò quaranta minuti: rese gli onori una compagnia di allievi carabinieri schierata nel gran cortile.

In settimana gli ambasciatori Nelidoff e Saurma e il plenipotenziario giapponese Jushii, saranno ricevuti in udienza di presentazione da S. M. la Regina.

L'esposizione finanziaria.

(S) **Vienna**, 5. — La *Politische Correspondenz* dice che l'impressione prodotta dall'Esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti è favorevole, ed osserva come essa formò argomento di serie e favorevoli riflessioni verso l'Italia nel mondo politico francese.

(S) **Dresda**, 5. — La *Dresder Zeitung* si felicita cogli Italiani che hanno trovato nell'on. Luzzatti l'uomo della situazione.

Noi tedeschi, conclude, amiamo da tempo l'Italia a prescindere dai trattati di alleanza; la gioia dell'Italia è gioia nostra.

Noi pubblichiamo volentieri tutti questi dispacci laudatori, che ci comunica la *Stefani*, perchè, dopo tutto giovano al credito italiano all'estero. Ci sembra però che un po' di misura, anche nei fuochetti d'artificio, gioverebbe allo stesso on. Luzzatti, che sarà, poichè lo dice la *Dresder*, l'uomo della situazione, ma non bisogna dimenticare che a determinare questa soddisfacente situazione della finanza italiana ha contribuito il suo valante e coraggioso predecessore.

Alla Minerva.

Sono stati promossi professori ordinari nelle Università:

Masi Francesco, a Bologna di meccanica applicata alle macchine, Adolfo Faggi a Palermo di filosofia teoretica, Colasanti Giuseppe a Roma di farmacologia, Rosi Pietro a Pavia di letteratura latina, Patetta Federico a Siena di letteratura italiana.

Il prof. Vittorio Scialoja è stato nominato preside della facoltà di giurisprudenza a Roma.

Il prof. Pagona Corrado è stato nominato preside della facoltà di scienze fisiche e matematiche di Genova.

Per i diritti d'autore.

Ieri la Commissione Reale per i diritti d'autore ha compiuto l'esame generale e preliminare delle questioni sottoposte al suo esame, aggiornandosi ai primi di gennaio per dar tempo ai singoli commissari di riferire sulle singole questioni che il presidente, on. Lucchini, loro distribuì e affidò.

Ministero della marina.

Col 7 e col 10 corrente le navi *Liguria* e *Caprera*, cessando di far parte della squadra attiva, passeranno in disponibilità a Taranto coi seguenti Stati maggiori:

Liguria: Capitano di corvetta Borrello Carlo, responsabile; capo-macchinista di 1.a classe Goffi Raffaele; commissario di 1.a classe Carmignani Giuseppe.

Caprera: Tenente di vascello Cipriani Riccardo, responsabile; capo-macchinista di 2.a classe Bussi Achille; commissario di 2.a classe Lombardo Alberto.

Il personale di bassa forza eccedente rimarrà sbarcato sulle navi.

Il *Garigliano* è giunto a Taranto; l'*Atlante* è giunto a Palermo.

INFORMAZIONI ESTERE

L'affare Dreyfus.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 16. — Il *Journal* smentisce qualunque ingerenza estera nell'affare Dreyfus. Scheurer-Kestner risponderà martedì alle dichiarazioni di Méline.

Germania ed Haiti.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 16. — Il *New York Herald* conferma che la squadra tedesca bombarderà Porto Principe e l'isola di Palaman.

La situazione a Cuba.

Il *Temps* ha da Madrid: Il Ministro di Spagna a Washington ha telegrafato che mai, dal principio dell'insurrezione a Cuba le disposizioni del Governo americano sono state più favorevoli di ora alla Spagna.

Il maresciallo Blanco ha telegrafato che ha bisogno di quaranta milioni di *pesetas* (lire) al mese per le spese della guerra sino al mese di giugno, epoca in cui si ripromette di aver terminato la pacificazione delle quattro provincie occidentali e di localizzare l'insurrezione nelle due provincie orientali.

Il maresciallo vuol riorganizzare le milizie coloniali che sono più atte a resistere al clima dei soldati spagnuoli.

Non chiederà rinforzi e si contenterà dei 114,000 uomini che gli restano.

(S) **Madrid**, 5. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che i lavori del raccolto sono incominciati nella provincia di Matanzas.

L'ammiraglio Sterneck.

Vienna, 5 — E' morto a mezzodì, il comandante della marina austro-ungarica, ammiraglio Sterneck.

Il barone Daublebsky de Sterneck d'Ehrenstein, capo della sezione della Marina, al Ministero della guerra austro ungarico, ossia ministro della Marina, era benchè non più giovane — avendo compiuto nello scorso settembre cinquant'anni di servizio — nel pieno vigore delle forze. Appunto in questi ultimi giorni egli difese alle Delegazioni, il bilancio della Marina sostenendo il principio che la flotta austriaca non doveva essere molto numerosa, ma in compenso molto forte.

Le Delegazioni gli diedero uno splendido voto di fiducia.

Si deve al barone Sterneck la riorganizzazione e lo sviluppo della flotta austriaca. Egli era grande fautore degli incrociatori rapidi e quella flotta ne possiede difatti i migliori.

A lui si deve pure il grande slancio del porto militare di Pola, al quale aveva dedicato tutte le cure.

Attualmente egli tendeva a fare del porto di Teodo, nelle Bocche di Cattaro, un grande porto da guerra.

Il barone Sterneck ha fatto una carriera rapida e brillante; egli godeva la fiducia completa dell'Imperatore e le simpatie di tutte le classi della popolazione in Austria.

La di lui perdita per la marina a. u. è grave e difficilmente si potrà riparare.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 3 l'*Umberto I* è partito da Alessandria d'Egitto per Genova e il 2 il *Washington* è partito da Rio Janeiro pure per Genova.

Il 3 il *Sirio*, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito da Montevideo per Santos, Rio-Janeiro, Barcellona e Genova.

Il 5 il *Bormida* è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay.

Il *Sempione*, proveniente da Genova ha proseguito il 4 da San Vincenzo pel Brasile.

La Veloce. — Il 3 il *Las Palmas* ha proseguito da San Thomas per Colon.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal dì 28 novembre al dì 4 dicembre 1897.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo (f. 4.)	Q.	103 —	125 —
Vitelli da latte	»	130 —	160 —
Vitelli di campagna	»	120 —	150 —
Suini della provincia romana	»	[illegible]	118 —
Suini pelatelli	»	105 —	115 50
Suini bianchi di Napoli	»	112 —	117 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	29 25	29 50
Grano id. id. id. 2. q.	»	28 50	28 75
		Prezzo medio	
Ventresche romane conf. entro dazio	»	140 —	150 —
Guanciali romani	»	135 —	145 —
Lardi	»	150 —	155 —
Mortadelle di Brianza	»	190 —	205 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	190 —	200 —
Lardi di Bologna nuovi	»	125 —	130 —
Ventresche di Bologna nuove	»	125 —	140 —
Gole di Bologna nuove	»	130 —	135 —
Salami di Milano Crespone	»	245 —	250 —
Zamponi di Bologna nuovi	»	170 —	180 —
Coteghini	»	160 —	170 —
Prosciutti marchegiani vecchi	»	181 —	190 —
Strutto romano confez. entro dazio	»	140 —	150 —
Strutto nostrale	»	100 —	110 —
Strutto d'America	»	100 —	110 —
Mandorle dolci di Norcia	»	146 —	150 —
Fichi secchi Smirne	»	180 —	— —
Zibibbo di Pantelleria nuovo	»	54 —	55 —
Visciole secche nuove	»	70 —	74 —
Prugne fiorite di Francia	quint.	130 —	— —
Miele grezzo	»	46 —	53 —
Mandarini	mille	25 —	30 —
Fieno affienilato in campagna	quint.	4 —	4 25
Fieno pressato e fascio cons. vagoni	»	3 —	3 25
Caffè Porto Ricco 1. q.	Quint.	430 —	440 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	400 —	420 —
Caffè Moka	»	420 —	455 —
Caffè S. Domingo	»	330 —	345 —
Caffè Guayra	»	365 —	375 —
Caffè Abissino	»	360 —	365 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	293 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	258 —	— —
Burro di Milano 2. q.	»	258 —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	— —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 40	105 —	125 —
Acciughe di Sicilia	» 60	80 —	85 —
Acciughe di Anzio nuove s. g.	Barile K. 80	130 —	135 —
Acciughe di Anzio	Bar. Kil. 80	90 —	95 —
Acciughe d'Africa	» 80	140 —	145 —
Aringhe di Yarmout	Bar. K. 70	38 —	41 —
Baccalari Norvegiani nuovi	quint.	64 —	65 —
Petrolio d'America (rubino)	cassette	29 —	— —
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	22 20	— —
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	23 20	— —
Petrolio Caucaso in vagoni cisterne	quint.	68 50	— —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	21 90	— —
» rifatte		21 55	21 75
» Adriatique in cassette orig.	»	21 80	— —
» rifatte	»	21 30	— —
Sapone comune nostrale	quint.	55 —	60 —
Sapone marmorato	»	37 —	41 —
Steariche in candele special. gr. 450	10 p.	48 50	— —
Steariche » astucci » 480	»	51 25	— —
Steariche » 400	»	47 75	— —
Steariche	»	19 50	— —
Steariche marca N. B. C. V. » 170	»	19 60	— —
Steariche » 200	»	22 90	— —
Pelli di castrati macellate fresche	quint.	60 —	63 —
Pelli di castrati lanate secche	»	103 80	106 —
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	17 50	[illegible]
Avena id. 2. q.	»	19 —	[illegible]
Fiore di Farina N. 00	quint.	43 —	44 —
id. id. 0	»	42 —	43 —
id. id. A » 1	»	41 50	42 —
id. id. B » 2	»	39 50	40 —
id. id. C » 3	»	37 50	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	34 50	35 —
Crusca	»	11 —	12 —
Cruschello	»	11 —	11 50
Lana matricina sopravvissana	»	231 25	234 50
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	133 —	[illegible]
Formaggio a marzolina di Bufala	quint.	138 —	150 —
Formaggio pecorino vecchio	quint.	144 —	145 —

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CARESTRELLI.

I segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegni, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

Non essendoci giunte le consuete notizie sul mercato generale, ne rimandiamo la pubblicazione a domani.

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

Essa non insistè, bastava aver gettato il primo dado; bisognava poi procedere lentamente in una faccenda tanto azzardata.

Si riserbava di ritornare alla carica a tempo e luogo, vale a dire fra le frutta e il formaggio.

Quando un uomo ha mangiato e bevuto, si riesce più facilmente a persuaderlo che i letti non mancano.

Il generale, che temeva che sua figlia dovesse ritardare la partenza, ordinò che fosse anticipata l'ora del pranzo.

Furono tosto avvisati che la zuppa era servita.

La cameriera, che servì in tavola, grande e bella contadina chiamata Giosetta, grassoccia, dalle braccia muscolose dall'aria marziale, dai tratti regolari e un po' duri, avrebbe servito da ammirevole modello per una statua della Repubblica.

Ma la signora di Louvaigne constatò meravigliata che quella bella ragazza vestita a festa, aveva un abito di seta, una gorgiera di tullo pieghettata con cura, che davanti al fazzoletto di seta rosso incrociato sul petto, le pendeva una crocetta d'oro, che le sue orecchie erano adorne di pendenti che certamente erano pure d'oro.

Osservò ch'ella parlava troppo famigliarmente col generale e che i suoi ochioni che pareva dormissero sotto le sue lunghe palpebre, si svegliavano di tanto in tanto per lanciare dei lampi.

Pure non ne trasse alcuna conclusione.

Viennaz era grande amatore del caffè buono, ed a Chernex gli era venuto fatto di scoprire che Clara lo preparava benissimo.

— Il caffè di Marietta, la cuoca, le disse in fin di tavola — non è chè decotto, rigovernatura. Dovresti darle una lezione; sarebbe un gran servizio che mi renderesti.

Clara scese in cucina.

— Quantunque i cuochi borbottino contro coloro che pretendono far loro delle rimostranze, ur: Marietta l'accolse benissimo. Mentre stava a guardare ciò che faceva, espresse il desiderio che la signora contessa venisse ad abitare per qualche po' di tempo la Liberazione.

Seppe insinuare che accadevano cose scorrette, spiacevoli; fece il processo di Giosetta di cui era visibilmente gelosa, lamentandosi delle sue arie, della sua tirannia.

Nel momento in cui Clara ritornava nella sala da pranzo preceduta da Marietta che portava la caffettiera, udì dall'uscio socchiuso queste parole pronunciate con voce soffocata:

— State fermo colle mani e non dite sciocchezze. Se vi udisse la signora!

Nello stesso momento ella ricevette da Marietta una ginocchiata, che indubbiamente voleva dire:

" Che cosa vi dicevo?

Quell'avvertimento troppo energico, di cui la vivace cuoca si scusò umilmente, era superfluo.

Appena entrata, la contessa disse al generale:

— Ecco il vostro caffè, papà. Beviamolo presto, se no perderò il treno.

— Come! — egli esclamò, affettando un'aria annoiata — te ne vai appena giunta. Sei molto avara dei momenti che dài alla vecchia sciabola arrugginita! appari e scompari, sei come un lampo! Ma io voglio approfittare il più possibile della tua amabile compagnia e ti voglio riaccompagnare a Melun.

" Hai fatto aspettare la carrozza, mi prenderai con te.

" La mia ordinanza ci seguirà a cavallo tenendo Leopardo sotto mano; per provarti quanto bene ti voglio, non lo monterò che al ritorno.

Liberato dall'inquietudine che l'opprimeva, egli, lungo tutta la via colmò la figlia di dolci parole e di affettuose prediche.

— Non sarò tranquillo — le disse concludendo — che quando ti sarai riappattumata con tuo marito. Voglio accomodare questa faccenda, andrò a vederlo domani.

Ma ricordandosi che la sua lepre gli doveva una rivincita:

— Si, andrò da lui fra tre o quattro giorni. Gli dirò che ho cercato di farti intender ragione, che ormai può chiederti tutto ciò che un uomo ha il diritto di esigere da sua moglie.

Spaventata delle offerte di servizio di questo ambasciatore, che già pretendeva abbandonarla a discrezione, gli rispose:

— Ve ne supplico, prendiamo tempo. Vi prometto di ricorrere a voi se ve ne sarà bisogno. Ma non bisogna precipitar nulla. Lasciatemi fare, a poco a poco tutto s'accomoderà.

— Dunque non ti ho convinta? Resisti ancora alla legge di natura?

— Non ci si può rifare — ella ripetè ripensando a Giosetta, che non l'aveva punto riconciliata con la natura.

— Decisamente sei figlia mia. Tutti i Viennaz son testardi.

Giunti a Melun, dopo esser sceso di carrozza, egli la ringraziò caldamente della sua buona visita.

— Quantunque tu sia una vera stravagante "signora contessa" pure sei gentile, gentilissima. Ma rammentati di quello che ti ho detto, diffida dell'analisi.

" Clara, l'analisi è la morte della felicità.

Detto ciò, le dette dallo sportello due baci teneri sulle gote, prima perchè era sua figlia, e poi perchè se ne andava.

Ella provava intanto un gran stringimento al cuore; avendo contato su suo padre, le riusciva duro il dover rifare i suoi conti.

— Andiamo, in mancanza di meglio — pensò — accetterò l'ospitalità di mia zia „

XIV.

Lo stesso giorno Louvaigne aveva aperta la caccia fra Moret e Montigny, presso l'amico suo de Novis, che possedeva colà una bellissima bandita; v'era di tutto: campi, boschi, paludi e pernici, conigli, fagiani e anatre in abbondanza.

Il conte era infelicissimo. Era andato alla festa dietro invito della duchessa per accertarsi se veramente sua moglie fosse allegra, contenta, libera da ogni pensiero, da ogni rimpianto come pretendeva la d'Armanches.

Ebbe la sorpresa di vederla vestita da pastorella e di udirla cantare dinanzi a più di trecento persone. Ogni trillo della sua voce pareva una bravata, e l'opera che davano gli parve una sfida insolente.

Poco uso a reprimersi, quel giorno aveva fatto uno sforzo prodigioso su sè stesso.

Riuscì a sorridere, dopo di che tornò a casa ferito in pieno cuore, furioso contro la mano che l'aveva colpito, furioso d'esser andato a cercare il proprio supplizio, rimproverandosi la propria viltà, vergognoso di soffrire tanto, e in quella disposizione d'animo, in cui tutto diventa veleno,

Aveva voluto provare la vita seria, ed esordiva col dolore.

Bel principio!

Disgustato della sua intrapresa, era deciso a non andar più oltre.

Quel nuovo convertito bruciava dalla voglia di ritornare ai suoi idoli.

Mattina e sera diceva:

— Dimentichiamo, divertiamoci, siamo leggieri.

Ma l'allodola non poteva volar via; il piombo era nelle sue ali.

Per distrarsi, ogni occasione gli pareva buona, e alla prima chiamata di de Novis egli era accorso.

La vigilia dell'apertura della caccia s'era incamminato su di un tilbury che guidava da sè, e aveva talmente strapazzato il cavallo, che la povera bestia dovette credere che il suo padrone avesse il cervello fuor di posto; si ingannava, ma in parte soltanto, perchè un'idea fissa è un principio di pazzia.

Lasciò a Melun il cavallo estenuato e la carrozza, e andò a Moret per ferrovia.

Trovò nel castello dell'amico dodici allegri compagni, tutti disposti a far bene.

Felice di non sentirsi più all'Eremitaggio, la sera gli parve corta; dopo di che dormì di un buon sonno, e allo svegliarsi gli parve di sentirsi meglio.

Si misero in cammino prestissimo, unitamente a due attrici di teatri secondarii, di Parigi, che, affatto novizie in cinegetica, erano impazienti di fare le loro prime armi, assicurando però che i loro primi colpi sarebbero stati colpi da maestro.

Avevano adottato per la circostanza un berretto adorno d'una penna di gallo, una giacchetta a sottana in stoffa a quadri, dei gambali che salivano ai ginocchi senza coprirli, infine una specie di costume scozzese modificato a loro piacere.

Come accade sempre, la comitiva si divise.

Una delle cacciatrici, che era bellissima, prese in simpatia, ad un tratto il signor di Louvaigne attaccandosi ai suoi passi, e scegliendolo a suo cavaliere.

Da lui solo voleva imparare a caricare, a puntare il fucile, a tirare su di un coniglio senza ferire un cane o un uomo; ma egli non riuscì a convincerla che bisognava aprire bene gli occhi per mirare; invece li chiudeva ermeticamente e voltava la testa, tanto il rumore della esplosione le incuteva spavento'

Fecero colazione in un padiglione in pieno bosco.

Il pasto fu copioso e annaffiato abbondantemente, e la testa del signor di Louvaigne cominciò a riscaldarsi con gran soddisfazione della bella scozzese, che aveva scomodato qualcuno per sedersi vicino al suo simpatico cavaliere.

I compagni non ignoravano che sua moglie lo aveva lasciato; volevano saperne la ragione e cercavano di strappargli il suo segreto.

Egli si burlò di loro narrando una storia tragica, un'avventura tenebrosa da Corte di Assise, tanto incredibile che le due commedianti quantunque credule, l'accusarono d'esagerazione.

Poi egli brindò alla salute dei mariti senza mogli, la cui felicità, secondo lui, sorpassava quella dei vecchi celibi come de Novis, quanto la felicità d'un podagroso liberato del suo accesso, sorpassa quella d'un uomo che non ha mai avuto la gotta, e non può quindi conoscere la gioia di non averla più.

Eccitandosi vieppiù fu preso da un'allegria sarcastica, convulsa, rumorosa, tumultuosa, esagerata.

Ma ad un tratto si sentì invaso da una leggiera malinconia, e quasi subito dopo il peso di una noia invincibile cadde su lui come una cappa di piombo, e dopo aver chiacchierato un'ora non aprì più bocca.

Per lui ciò che succedeva in quel padiglione di caccia non appariva nuovo; erano cose già viste, parole udite spesso, frizzi triti e ritriti, logori e rancidi, faccie che erano state riprodotte da un vecchio taccuino.

Era come una di quelle commedie che son state rappresentate per la centesima volta e che soltanto un provinciale può permettersi di andare a vedere,

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(**Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.**)—

Rappresentanza di Biciclette

Una importantissima e primaria fabbrica tedesca di

Biciclette di prima qualità

(Produzione annua 10,000 pezzi)

desidera di entrare in trattative con una Casa di primo ordine per la cessione della vendita esclusiva dei suoi prodotti nell'intero **Regno d'Italia** o in parte del medesimo, fissando un determinato quantitavo. — Offerte alle iniziali **S. F. 3.** a **Rodolfo Mosse, Magdeburg (Germania).**

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4].

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4].

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4].

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo Villa Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2].

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2].

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2].

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4].

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	23,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10 22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19,29	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	18,25	—	—	0 51	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,37	9,30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

D'Affittarsi

Via Corsi N. 20 e Via dei Bagni n. 66

Fuori Porta del Popolo. Un grande ed elegante studio da pittore, nonchè grande scuderia e rimessa.

Per trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 21.

Ugo Folena

ragioniere patentato, perito giudiziario, liquidatore del R. Tribunale e della Corte d'Appello, via Banchi Vecchi, 58, impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali, industriali e patrimoniali - Concordati giudiciali e stragiudiciali - Assistenza nei fallimenti e sistemazione di affari commerciali - Perizie ragionate - Graduatorie - Liquidazioni e divisioni - Riorganizzazione di patrimoni.

Caldaie a Vapore

Una fabbrica estera di caldaie tubolari a vapore, ben introdotta in Italia, cerca

una primaria forza

quale Rappresentante nel Regno

Dirigere offerte affrancate sotto **I. 8978** a **Rodolfo Mosse** in **Francoforte s[M]eno.**

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57,85 | ***100***. L. 61.65 | ***200***. L. 78,25 | ***300***. L. 91.70
funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e della Ferrovia

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1897-98

dal 11 al 20 novembre 1897 - (14a Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1134	1291	— 157
Media	4608	4417	+ 191	1114	1291	— 177
Viaggiatori	1,227,272 52	1,186,184 62	+ 41,088 2[illegible]	66,060 67	80,565 29	— 14,504 6[illegible]
Bagagli e Cani	64,070 40	66,610 33	— 2,539 93	2,399 56	2,180 68	+ 218 88
Merci a G.V. e P.V. acc.	359,137 79	345,674 80	+ 13,462 99	11.948 99	19,423 21	— 7,474 22
Merci a P.V.	1,792,434 04	1,772 922 74	+ 19,511 30	85,920 11	83,152 16	+ 2,767 95
TOTALE	3,442,915 05	3,371,392 49	+ 71,522 56	166,329 33	185,321 34	— 18,992 01
Prodotti *dal 1 luglio al 10 novembre 1897.*						
Viaggiatori	21,018,338 10	20,390,394 04	+ 628,944 06	985,022 91	1,398,465 75	— 413,442 84
Bagagli e Cani	995,805 25	971,987 45	+ 23,817 80	21,336 27	43,171 27	— [illegible]
Merci G.V. e P.V. acc.	4,939,547 92	4,797,167 67	+ 142,380 25	194,832 86	253,891 31	— 59,058 45
Merci a P.V.	24,592,372 50	24,087,627 95	+ 554,744 55	941,289 78	1,111,714 61	— 170,4[illegible]
TOTALE	52,647,0[illegible]	50,197,177 1[illegible]	+ 1349,886 6[illegible]	2,141,9[illegible] 82	2,806,742 91	— [illegible]
Prodotto per chilometro.						
della decade	747 16	763 10	— 15 94	146 67	143 55	+ 3 12
riassuntivo	11,167 43	11 3[illegible]4 54	— 178 11	1,922 79	2,174 08	— 251 29

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *27 Novembre 1895. — Reg. att. Vol. 79 N. 74.*

per « ***Perfezionamenti nei denti dei pettini da carde*** »

della Ditta J. D. **Seelemann** & figli, a Neustadt (Germania).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in pianura, fuori dazio, per fabbricarvi fienili, caciare ecc. Vicinanze piazzale ponte Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Marghera 13 int. 2 Roma. 567

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bei fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenzia Vay 29 via Venti Settembre.

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 9 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 564

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 570

D'AFFITTARSI

DUE APPARTAMENTI al 1. e 4. piano di 7 camere ingresso e cucina separati a mezzogiorno gas acqua e portiere al vicolo Brunetti 36

APPARTAMENTO di 9 camere, 2 camerini e cucina due ingressi. Acqua marcia e di trevi, vasche bucataio gas portiere via Mario dei Fiori N. 35 p. 1 573

VIA S. GIOVANNI LATERANO 36 p. 1 Abitazione 9 vani, acqua marcia, vasche, ingresso libero. Rivolgersi ufficio [illegible] Doria, piazza Grazioli 5, piano terreno. 574

GRANDE NEGOZIO con 3 aperture Via Venti Settembre. Annessi locali interni, saloni giardinetto. Volendo appartamento superiore con comunicazione interna. Affittasi Febbraio. Portiere via Finanze 6. 561

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente di sette camere, cucina grande terrazza a livello con piante posizione centrale via Napoli 24 piano primo, ed altri quartieri volendo

VIA RIPETTA 217 p. p. otto camere, cucina, due vani d'ingresso, cortiletto pensile, acqua marcia, trevi, vasche, bucataro, portiere, gas cantina. Chiavi dal portiere o al 2. p. 572

2a CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 574

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 62, p. 1.

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 2. 577

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 561

A POCO PREZZO Si vende una vetrina grande in tre pezzi da bottega. alta m. 2.40 per 2.08 Panico 33. 563

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 570

ISTITUTRICI MAESTRE GOVERNANTI dame compagnia italiane straniere, personale servizio ambo sessi con ottime referenze. Rivolgersi Istituto Generale di Collocamento via Muratte palazzo Sciarra (Il più importante di Roma). 555

BONNE INGLESE cercasi come bonne d'enfant un inglese che parli anche o francese o italiano. Inutile presentarsi senza avere ottime referenze. Rivolgersi via Vite 34 p. p. 575

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo 67, interno 2. 575

CLASSE DI PITTURA E DISEGNO e lezioni separate, per signore e signorine presso il cav. prof. Ulisse Passani. Piazza S. M. Maggiore N. 17. 569

SIETE PREGATI a chiedere mediante biglietto da visita all'Amministrazione del giornale LA RIVISTA che da 15 anni pubblica in Genova tutte le estrazioni dei prestiti italiani un numero di saggio che viene spedito gratis. 578

D'AFFITTARSI

PRESSO MONTECITORIO distinta famiglia affitta appartamentino e camere mobiliate, ammobiliamento tutto nuovo. Ingresso libero sulla scala. Via Colonna 52 p. 2 Palazzo Del Cinque Prezzi discreti. 580

CENTRALE!! Via della Croce 41 p. 2. (S. Carlo Corso) Camera, salotto e ingresso, libere sulla scala, elegantemente mobiliate, buona esposizione, presso distinta famiglia; prezzo senza pretese. 566

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato con pensione e senza. Vicolo S. Nicola da Tolentino N. 1B interno 6 scala sinistra. Dirigersi al portiere. 576

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA grandi camere mobiliate, esposizione e centralissima volendo anche con due letti. Desiderando pensione la massima economia. Rivolgersi antica liquoreria Barberis piazza Pasquino. 577

CAMERA ben mobiliata grande con pensione, affittasi presso Signora, Vedova, Via Palermo 13 porta 6

CAMERA GRANDE formante salotto con 2 letti altra piccola a un letto, volendo comodo di cucina. Via d'Azeglio 33 interno 15.

CAMERA E SALOTTO mobiliato messo a nuovo via Condotti 61 p. p.

CAMERA E SALOTTO Via Venezia 9A ingresso libero, presso medico. 577

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ritiri lettera Capitano A. - Ferma Posta - Roma. Piacemi fare nuova sua conoscenza miei rispetti O. 558

Sirio Ricevuto lettera. Attendo risposta per regolarmi scegliendo mezzo. Speriamo presto rivederci. Carta promessati è piccola cosa, potendo sempre annullarla con altra seguente. Speriamo bene. 576

Margherita Non feci quanto dissiti, perchè mancommi coraggio. Vorrei rivederti, parlarti, onde tranquillizzarti, assicurarti nulla mutato in me. Attendoti perciò impazientemente. Ardentissimi... Tua sempre America. 573

Giovedì-domenica Auguromi giungeratti gradito mio pensiero costante indefinibile affetto. La lunga lontananza spero non altererà sentimenti tuo cuore. Amiamoci intanto. Tuoi scritti rendonmi felice. 579

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s[M].
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia